

## PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi contabili del D.Lgs. 118/2011. Pertanto è stato applicato compiutamente il principio generale della competenza finanziaria cd. potenziata. Le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce e che si ritengono esigibili nei medesimi esercizi e mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

I documenti contabili di chiusura presentano quindi le stesse caratteristiche tecnico-strutturali di quelli previsionali comprensive quindi degli istituti introdotti dall'armonizzazione contabile; inoltre la Relazione illustrativa della Giunta è affiancata dal documento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici approvati con il DUP. Per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal pareggio di bilancio.

Tra le novità introdotte, oltre all'applicazione in gestione del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato (FPV) come definito dall'art. 3, c. 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

La citata normativa ha previsto oltre all'adozione di comuni schemi di rendiconto, come dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., l'adozione della contabilità economico patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria attraverso l'adozione di un comune piano dei conti economico al fine di rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse acquisite e quelle utilizzate.

Inoltre dal 2015 sono stati previsti obbligatoriamente anche una serie di Fondi rischi: il Fondo crediti di difficile esigibilità, il Fondo passività potenziali (da contenziosi), il Fondo perdite società partecipate (Articolo 1 comma 550 legge 147/2013 legge di stabilità 2014).

Si tratta di modifiche che hanno un impatto sensibile sulla determinazione del risultato di gestione in quanto gli accantonamenti ai fondi sopracitati se a livello di previsione vincolano risorse a titolo cautelativo per l'ente, in sede di rendiconto queste costituiscono economie di bilancio che confluiscono nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Da un lato queste economie vanno quindi a incrementare il risultato di amministrazione dall'altro si limita la sua parte disponibile per effetto dell'accantonamento obbligatorio.

Analogamente l'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) incide sulla determinazione del risultato di amministrazione in quanto nella struttura contabile precedente gli importi relativi costituiscono economie di spesa che confluiscono nel risultato di amministrazione mentre nella struttura contabile DLgs 118/11 questi fondi, che servono a re imputare nel bilancio armonizzato spese nell'esercizio in cui saranno esigibili, sono detratti dal risultato di amministrazione riducendo la parte disponibile.

Il **RENDICONTO DI GESTIONE** consiste in un documento articolato, comprendente tre distinti conti, strettamente interrelati: il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Il **conto del bilancio** la cui struttura è speculare a quella del bilancio di previsione, evidenzia le entrate accertate e riscosse e le spese impegnate e pagate nel corso dell'anno e dimostra i risultati finali della gestione finanziaria autorizzata dal bilancio di previsione, accertando il risultato di amministrazione (avanzo, pareggio e disavanzo).

Il **conto economico** registra i componenti positivi o negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica e determina il risultato economico in termini di reddito o perdita, scaturente dalla differenza tra ricavi e costi.

Il **conto del patrimonio**, organizzato a sezioni contrapposte, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio ponendo in risalto le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Il Rendiconto di gestione è composto inoltre dall'**elenco dei residui attivi e passivi** confermati in base alla loro esistenza ed esigibilità e distinti per anno di provenienza.

Il **RENDICONTO DI GESTIONE** è corredato da due specifiche relazioni:

- a) dalla relazione illustrativa della Giunta (art.151, c.6 D.Lgs. 267/00);
- b) dalla relazione dell'organo di revisione (art.239, c.1 D.Lgs. 267/00).

La relazione della Giunta si compone di due allegati:

**Allegato n.1: Relazione illustrativa della Giunta**

in cui vengono analizzati anche con andamento pluriennale i risultati gestionali globali e per singoli servizi, le poste d'entrata e di spesa, l'andamento di cassa, gli indicatori dei risultati della gestione e i risultati patrimoniali.

**Allegato n.2: Programmazione strategica – raggiungimento obiettivi annuali**

in cui sono descritti l'attività svolta e i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici approvati con la relazione previsionale e programmatica.

Per l'analisi dettagliata delle singole poste e interventi, delle misure programmate e dei risultati conseguiti si rimanda alla descrizione riportata nella presente relazione e negli altri allegati.

## DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art.228, c.4 del D.Lgs. 267/2000e smi il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il risultato di amministrazione rilevato a fine esercizio deriva dai risultati conseguiti rispettivamente dalla gestione della competenza e da quella dei residui. Il risultato della competenza fornisce un parametro per valutare le capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio mentre quello dei residui offre informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale in termini di incassi e pagamenti era stato rinviato agli esercizi successivi.

Il risultato di amministrazione è evidenziato dalla tabella seguente la quale somma al **CONTO DI CASSA** - i movimenti finanziari effettuati corso dell'esercizio dal tesoriere dell'ente - il **CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE**, ovvero le somme rimaste da riscuotere e le somme rimaste da pagare, sia per quanto concerne la gestione di competenza sia per quanto concerne la gestione dei residui.

CONTO DI CASSA	
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	<b>24.310.191,26</b>
<b>Riscossioni</b>	<b>56.494.041,79</b>
a) in conto residui	9.257.667,45
b) in conto competenza	47.236.374,34
<b>Pagamenti</b>	<b>63.162.597,47</b>
a) in conto residui	19.025.665,16
b) in conto competenza	44.136.932,31
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>17.641.635,58</b>
CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
<b>Residui attivi</b>	<b>16.972.286,30</b>
a) da esercizi precedenti	8.897.474,22
b) dalla competenza	8.074.812,08
<b>Residui passivi</b>	<b>17.451.252,29</b>
a) da esercizi precedenti	3.702.324,18
b) dalla competenza	13.748.928,11
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-1.994.922,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-4.295.341,06
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>10.872.405,83</b>
Fondi accantonati	2.319.980,30
Fondi vincolati	4.750.982,55
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>3.801.442,98</b>

## Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio.

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Fondo cassa iniziale</b>	<b>18.396.802,80</b>	<b>13.581.479,04</b>	<b>24.007.317,05</b>	<b>27.978.538,81</b>	<b>24.310.191,26</b>
Riscossioni	46.988.688,50	59.318.458,68	56.109.112,85	54.876.167,03	56.494.041,79
Pagamenti	51.804.012,26	48.892.620,67	52.137.891,09	58.544.514,58	63.162.597,47
<b>Fondo cassa finale</b>	<b>13.581.479,04</b>	<b>24.007.317,05</b>	<b>27.978.538,81</b>	<b>24.310.191,26</b>	<b>17.641.635,58</b>
Residui attivi	26.511.930,76	20.544.144,48	20.854.006,35	18.969.623,52	16.972.286,30
Residui passivi	35.765.848,11	41.327.421,11	23.855.045,03	24.829.661,84	17.451.252,29
<b>Risultato di amministrazione DPR 194/96</b>					
<b>Avanzo</b>	<b>4.327.561,69</b>	<b>3.224.040,42</b>	<b>24.977.500,13</b>	<b>18.450.152,94</b>	<b>17.162.669,59</b>
di cui:					
<b>Fondi vincolati</b>	2.348.396,45	1.229.712,00			
<b>Risultato di amministrazione DLgs 118/11</b>					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-5.647.441,52	-803.391,87	-1.994.922,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			-3.926.269,93	-2.785.945,10	-4.295.341,06
<b>Risultato di amministrazione DLgs 118/11</b>			<b>15.403.788,68</b>	<b>14.860.815,97</b>	<b>10.872.405,83</b>
di cui:					
<b>Fondi accantonati</b>			4.374.066,26	4.623.074,32	2.319.980,30
<b>Fondi vincolati</b>	2.348.396,45	1.229.712,00	7.421.231,72	5.966.358,92	4.750.982,55
<b>Avanzo di amme</b>	<b>1.979.165,24</b>	<b>1.994.328,42</b>	<b>3.608.490,70</b>	<b>4.271.382,73</b>	<b>3.801.442,98</b>

La parte accantonata e quella vincolata del risultato 2017 sono così suddivise:

<b>Fondi accantonati</b>	<b>2.319.980,30</b>
<i>crediti di difficile esigibilità</i>	2.030.190,30
<i>passività potenziali</i>	285.500,00
<i>indennità di fine mandato</i>	4.290,00
<i>perdite società partecipate</i>	0,00
<b>Fondi vincolati</b>	<b>4.750.982,55</b>
da leggi e dai principi contabili	4.137.536,29
da trasferimenti	234.593,16
da contrazione mutui	0,00
attribuiti dall'ente	378.853,10
altri vincoli	0,00
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>3.801.442,98</b>

Il **Risultato di amministrazione** può essere determinato anche con il **CONTO DELLA GESTIONE**, o situazione di controllo, secondo il quale alla somma delle maggiori entrate e minori spese si detraggono le minori entrate. Al dato così ottenuto deve essere aggiunto l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

<b>CONTO DI GESTIONE</b>	
<b>Maggiori entrate</b>	40.182,61
A) della gestione residui	40.182,61
B) della gestione competenza	
<b>Minori spese</b>	23.062.379,27
A) della gestione residui	2.101.672,50
B) della gestione competenza	20.960.706,77
Titolo I	4.686.835,58
FPV spese correnti	1.994.922,70
Titolo II	710.573,23
FPV spese c/capitale	4.295.341,06
Titolo III	0,00
Titolo IV	1.918,59
Titolo V	3.000.000,00
Titolo VII	6.271.115,61
<b>Minori entrate</b>	24.390.045,23
A) della gestione residui	854.664,46
B) della gestione competenza	23.535.380,77
avanzo applicato	6.173.638,15
FPV Corrente	812.591,87
FPV Investimenti	2.785.945,10
Titolo I	205.534,26
Titolo II	3.753.015,62
Titolo III	383.965,26
Titolo IV	149.574,90
Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00
Titolo VII	3.000.000,00
Titolo IX	6.271.115,61
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente	18.450.152,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-1.994.922,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-4.295.341,06
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>10.872.405,83</b>
di cui:	
- Fondi accantonati	2.319.980,30
- Fondi vincolati	4.750.982,55
<b>- Avanzo di amministrazione</b>	<b>3.801.442,98</b>

## Risultato di amministrazione competenza e residui

Al fine di appurare il peso delle due contabilità nella formazione del risultato di amministrazione è possibile predisporre il conteggio in modo da ottenere due risultati distinti, uno per la **gestione in conto residui** e uno per la **gestione in conto competenza**.

<b>GESTIONE RESIDUI</b>	
- Avanzo esercizio precedente	18.450.152,94
- Maggiori residui attivi	40.182,61
- Minori residui passivi	2.101.672,50
- Minori residui attivi	854.664,46
- Maggiori residui passivi	-
<b>- Risultato gestione residui</b>	<b>19.737.343,59</b>
<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	
- Maggiori entrate	0,00
- Economie	20.960.706,77
- Minori entrate	23.535.380,77
<b>- Risultato gestione competenza</b>	<b>-2.574.674,00</b>
<b>Saldo gestione</b>	<b>17.162.669,59</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>-1.994.922,70</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale</b>	<b>-4.295.341,06</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>10.872.405,83</b>
Fondi accantonati	2.319.980,30
Fondi vincolati	4.750.982,55
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>3.801.442,98</b>

Nella tabella successiva si evidenziano i risultati della gestione in conto residui e quella di competenza confrontando per TITOLI di bilancio i valori degli accertamenti e degli impegni.

<b>ACCERTAMENTI ED IMPEGNI</b>			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>ENTRATE</b>			
- Fondo di cassa	24.310.191,26		24.310.191,26
- Entrate tributarie	6.664.694,51	12.651.943,74	19.316.638,25
- Entrate da trasferimenti correnti	2.145.198,18	25.155.985,11	27.301.183,29
- Entrate extratributarie	2.587.574,02	9.242.635,08	11.830.209,10
- Entrate in conto capitale	6.202.129,07	1.606.238,10	7.808.367,17
- Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
- Entrate da accensione prestiti	177.651,08	0,00	177.651,08
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
- Entrate c/terzi e partite di giro	377.894,81	6.654.384,39	7.032.279,20
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>42.465.332,93</b>	<b>55.311.186,42</b>	<b>97.776.519,35</b>
<b>SPESE</b>			
- Deficit di cassa			
- Spese correnti	13.069.778,74	43.444.532,43	56.514.311,17
- Spese in conto capitale	7.900.680,78	5.101.062,19	13.001.742,97
- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
- Spese per rimborso di prestiti	416.772,00	2.685.881,41	3.102.653,41
- Chiusura anticipazioni di cassa	0,00	0,00	
- Spese c/terzi e partite di giro	1.340.757,82	6.654.384,39	7.995.142,21
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>22.727.989,34</b>	<b>57.885.860,42</b>	<b>80.613.849,76</b>
<b>Saldo gestione</b>	<b>19.737.343,59</b>	<b>-2.574.674,00</b>	<b>17.162.669,59</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			<b>-1.994.922,70</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale</b>			<b>-4.295.341,06</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>			<b>10.872.405,83</b>
Fondi accantonati			-2.319.980,30
Fondi vincolati			-4.750.982,55
<b>Avanzo di amministrazione</b>			<b>3.801.442,98</b>

# INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO SULLA BASE DEI PARAMETRI DI CUI AL D.LGS. 267/2000

Nella vasta produzione legislativa di questi ultimi anni, in materia di finanza locale, assumono notevole rilievo le disposizioni di cui all'art.242 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Tale norma reca disposizioni sugli enti locali deficitari o dissestati e sui controlli che devono essere esercitati, in particolare sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Il D.Lgs. 267/2000 considera enti in situazioni strutturalmente deficitarie gli EE.LL. che dal conto consuntivo presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi.

L'analisi delle condizioni di squilibrio finanziario deve essere condotta con riferimento al conto consuntivo ed in base ad una batteria di parametri fissati triennialmente con decreto del Ministero dell'Interno.

L'Ente si trova quindi in situazione di dissesto se almeno la metà dei parametri allegati al conto consuntivo risulta eccedente rispetto a quelli fissati dal decreto ministeriale.

Per quanto riguarda il Comune di Monfalcone TUTTI i dieci parametri risultano negativi, rientrando pienamente nella norma. I parametri andranno confermati in sede di certificato al rendiconto 2017.

L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità ha individuato con proprio atto di indirizzo otto nuovi parametri che diventeranno a tutti gli effetti obbligatori solo con l'adozione del necessario decreto del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 242 del TUEL. Viceversa, per il rendiconto dell'esercizio 2017 restano ancora validi (e pertanto obbligatori) esclusivamente i dieci parametri attualmente previsti dal DM Interno del 18/02/2013.

I nuovi parametri pongono l'attenzione sui seguenti elementi:

1. Incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti;
2. Incidenza degli incassi delle entrate proprie sul totale delle previsioni definitive di bilancio di parte corrente;
3. Ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa;
4. Sostenibilità dell'indebitamento;
5. Sostenibilità dell'eventuale disavanzo a carico del singolo esercizio contabile;
6. Incidenza degli eventuali debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
7. Rilevanza degli eventuali debiti fuori bilancio in corso di formale riconoscimento;
8. Effettiva capacità di riscossione delle entrate complessive afferenti il bilancio dell'Ente.

Da ultimo va sottolineato che, al fine di non appesantire ulteriormente il lavoro degli uffici ragioneria degli enti locali, già denso di adempimenti spesso ridondanti, l'Osservatorio ha deciso di estrapolare gli otto indicatori (in luogo dei dieci attuali) dal Piano degli indicatori che gli enti già predispongono ai sensi dell'art. 18 bis del decreto sull'armonizzazione dei bilanci degli enti locali (D.Lgs. 118/2011 e smi) e che sono allegati al documento contabile di rendicontazione 2017.

Per quanto riguarda il Comune di Monfalcone anche i nuovi otto parametri risultano negativi, rientrando nella futura norma.



## INDICATORI DEI PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

(D.Min.Interno 18 febbraio 2013)

N.°	Denominazione componenti	Importi	Param.	Valore rilevante	Si No
1	Disavanzo contabile di gestione * Entrate correnti (Titoli I, II, III) <small>* compreso AA ed entrate correnti a fin. investimenti</small>	0,00 <u>47.050.563,93</u>	0,0%	Superiore al 5%	No
2	RA di competenza Titoli I, III Entrate proprie (Titoli I, III)	4.798.492,75 <u>21.894.578,82</u>	22%	Superiore al 42%	No
3	RA da riportare Titoli I, III Entrate proprie (Titoli I, III)	4.507.913,32 <u>21.894.578,82</u>	21%	Superiore al 65%	No
4	Volume dei residui passivi complessivi (Titolo I) Spese correnti (Titolo I)	12.086.668,35 <u>43.444.532,43</u>	28%	Superiore al 40%	No
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata Spese correnti (Titolo I)	2.167,36 <u>43.444.532,43</u>	0%	Superiore al 0,5%	No
6	Spese di personale a vario titolo * Entrate correnti (Titoli I, II, III) * <small>* al netto di entrate a specifica destinazione</small>	11.351.312,96 <u>46.017.453,07</u>	25%	Superiore al 39%	No
7	Consistenza dei Debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni Entrate correnti (Titoli I, II, III)	22.303.427,73 <u>47.050.563,93</u>	47%	Superiore a 150%	No
8	Consistenza dei Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio Entrate correnti (Titoli I, II, III)	11.380,52 <u>47.050.563,93</u>	0,0%	Superiore a 1%	No
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate Entrate correnti (Titoli I, II, III)	0,00 <u>47.050.563,93</u>	0%	Superiore al 5%	No
10	Ripiano squilibri ai sensi dell'art. 193 TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione Spese correnti (Titolo I)	0,00 <u>43.444.532,43</u>	0%	Superiore al 5%	No

5. *Indicazioni per gli enti della regione Friuli-Venezia-Giulia, Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano*

La presente comunicazione viene inviata solo per conoscenza agli enti della regione Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano i cui dati contabili, ivi compresi i dati dei parametri di deficitarietà strutturale, vengono acquisiti – come per il passato - solo per esigenze di coordinamento statistico ed informativo dei dati dell'amministrazione statale.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui può disporre l'ente sono costituite da poste di diversa natura che vengono aggregate – obbligatoriamente – in titoli (fonte di provenienza) , tipologie (natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte) e categorie (oggetto dell'entrata). Solo i primi due livelli di aggregazione sono sottoposti all'autorizzazione del Consiglio comunale nell'ambito delle sue competenze in materia di programmazione finanziaria.

Rispetto al bilancio operativo dell'ente i primi tre titoli costituiscono le entrate correnti che vanno a finanziare le spese correnti (Titolo I) e quelle per il rimborso di prestiti (Titolo III) mentre le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni e trasferimenti di capitale (Titoli 4 e 5) e dalle accensione di prestiti. In casi specifici previsti dal legislatore le risorse di parte corrente e di investimento possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria come l'avanzo di amministrazione o con entrate correnti o in conto capitale modificandone la destinazione originaria (oneri di urbanizzazione e proventi da sanzioni al codice della strada).

Al fine di fornire una prima situazione generale di quelle che sono state le previsioni e gli effettivi accertamenti si riportano i dati complessivi sia con riferimento al loro sviluppo nel quinquennio sia all'esercizio di competenza.

ENTRATE (Accertamenti)	2013	2014	2015	2016	2017
1-Tributarie	14.138.704,62	14.944.785,98	16.500.347,81	13.215.125,14	12.651.943,74
2-Trasferimenti correnti	21.359.288,11	21.966.930,31	22.105.827,05	21.586.372,10	25.155.985,11
3-Extratributarie	8.757.130,41	7.959.305,74	9.665.377,88	9.065.114,44	9.242.635,08
<b>Entrate correnti</b>	<b>44.255.123,14</b>	<b>44.871.022,03</b>	<b>48.271.552,74</b>	<b>43.866.611,68</b>	<b>47.050.563,93</b>
4-Entrate in conto capitale	1.404.431,80	6.618.145,57	5.025.086,73	3.071.054,12	1.606.238,10
5-Entrate da riduzione attività finanziarie				543.351,79	0,00
6-Accensione di prestiti	821.125,83	0,00	220.000,00	150.000,00	0,00
<b>Entrate c/capitale</b>	<b>2.225.557,63</b>	<b>6.618.145,57</b>	<b>5.245.086,73</b>	<b>3.764.405,91</b>	<b>1.606.238,10</b>
7-Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9-Entrate c/terzi e per conto terzi	5.386.098,94	4.556.051,11	6.356.978,81	6.503.626,48	6.654.384,39
<b>Totale</b>	<b>51.866.779,71</b>	<b>56.045.218,71</b>	<b>59.873.618,28</b>	<b>54.134.644,07</b>	<b>55.311.186,42</b>
Avanzo applicato	1.871.885,72	2.002.000,00	9.125.138,58	5.750.894,86	6.173.638,15
<b>Totale generale</b>	<b>53.738.665,43</b>	<b>58.047.218,71</b>	<b>68.998.756,86</b>	<b>59.885.538,93</b>	<b>61.484.824,57</b>

**TITOLO 1**

**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Imposte, tasse e proventi assimilati	12.857.478,00	12.651.943,74	98,40%	10.058.537,78	79,50%
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00		0,00	
<b>2017</b>	<b>12.857.478,00</b>	<b>12.651.943,74</b>	<b>98,40%</b>	<b>10.058.537,78</b>	<b>79,50%</b>
2016	13.309.678,00	13.215.125,14	99,29%	9.715.545,53	73,52%
2015	16.497.947,00	16.500.347,81	100,01%	11.086.639,20	67,19%
2014	15.014.235,00	14.944.785,98	99,54%	11.082.829,37	74,16%
2013	14.577.418,00	14.138.704,62	96,99%	7.777.764,37	55,01%

Con la Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013 è stata istituita la IUC, in vigore anche nel corso dell'anno 2017 .

**La IUC si compone di tre tributi:**

- Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (tranne quelle di categoria A/1, A/8, A/9) e le eventuali pertinenze (al massimo una per categoria C/2, C/6, C/7);
- Due tributi riferiti ai servizi:
  - tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; la tassa è a carico dell'utilizzatore;
  - tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

**Nel 2017, come già nel 2014, 2015 e 2016 il Comune di Monfalcone ha azzerato l'aliquota d'imposta della TASI.**

**IMU**

L'IMU è dovuta anche dai proprietari, titolari di diritto di abitazione, usufruttuari di abitazione principale rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e loro eventuali pertinenze, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.

**E' assimilata all'abitazione principale per l'anno 2017** anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

**A partire dall'anno 2015** e' considerata direttamente adibita ad **abitazione principale** una ed una sola unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (**AIRE**), **già pensionati nei rispettivi**

**Paesi di residenza**, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

**Per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado che le utilizzano come abitazioni principale è variata la normativa rispetto al 2015.**

E' previsto che la base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

**Anche per gli immobili locati a canone concordato è cambiata la normativa nel 2016.** In questo caso si applica **anche nel 2017** l'aliquota ordinaria e si ha una riduzione del 25% dell'Imu dovuta.

**Già a decorrere dal 1 gennaio 2014** sono esenti inoltre dall'imposta municipale propria i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, fintanto permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

**Le aliquote per l'anno 2017 sono le seguenti:**

<b>Tipologia</b>	<b>Aliquote 2017</b>
<b>Aliquota base</b> (fabbricati, aree fabbricabili)	<b>8,9 per mille</b>
Abitazione principale (per abitazioni categorie catastali A/1-A/8 e A/9)	3,6 per mille
Detrazione Abitazione principale (valore annuo)	200,00 euro
Ulteriore detrazione per figli residenti e dimoranti nell'abitazione principale entro 26 anni (valore annuo)	Non più applicabile
Aliquota alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (ATER) – proprietà Ater	5,1 per mille
Detrazione per alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (ATER)	200,00 euro
Terreni	8,9 per mille
Categorie catastali C1, C3, C4 e C5 (anche se sfitti)	7,00 per mille
Fabbricati categoria catastale D1 e D5	10,00 per mille
Fabbricati categoria catastale D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9	7,6 per mille
Fabbricati sfitti (diversi dalle categorie catastali C1, C3, C4 e C5 e dei fabbricati del gruppo catastale D)	10,6 per mille

Rispetto all'anno 2016 è stata ridotta quindi l'aliquota di base (per fabbricati e aree fabbricabili dal 9,5 per mille al 8,9 per mille ed è stata deliberata la riduzione dell'aliquota per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali C4 e C5 dal 9,5 per mille al 7,00 per mille, analogamente a quanto già previsto per le categorie catastali C1 e C3.

Per quanto riguarda i fabbricati del gruppo catastale D, per i quali sussiste riserva di gettito a favore dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è stata confermata l'aliquota del 10,00 per mille per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali D1 e D5, mentre è stata ridotta al 7,6 per mille per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9.

La manovra fiscale ha comportato una riduzione della pressione fiscale di oltre 700.000,00 euro

#### **Esclusioni dall'IMU (dal 2014)**

L'imposta municipale propria (IMU) non si applica:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, del Ministro delle infrastrutture;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

**Il gettito complessivo IMU relativo all'anno d'imposta 2017**, per quanto riguarda la quota comunale, è risultato pari ad un **accertamento contabile di euro 5.813.552,00**, di cui **13.552,00 euro per abitazione principale** e loro pertinenze e **5.800.000,00 euro per altri immobili**, a cui si sono aggiunti accertamenti **relativi all'IMU per anni pregressi pari a 4.953,73 euro per abitazione principale e 421.683,59 euro per altri immobili**.

Per quanto riguarda **l'addizionale comunale all'IRPEF, nel 2017 sono state mantenute le aliquote progressive e il limite di esenzione per i redditi imponibili inferiori a 20.000,00 euro** (fermo restando, come prevede espressamente la normativa di riferimento, che per redditi superiori a 20.000,00 euro l'addizionale è dovuta sull'intero ammontare di reddito).

Le aliquote 2017 per l'addizionale comunale all'IRPEF sono quindi:

scaglioni di reddito	Aliquote 2017
fino a 15.000 euro	0,45 %
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,5 %
da 28.000,01 a 55.000,00 euro	0,6%
da 55.000,01 a 75.000,00 euro	0,7%
oltre 75.000,00 euro	0,8%

A livello contabile l'accertamento d'entrata **per l'addizionale comunale IRPEF relativa all'anno d'imposta 2017** (cap. 48/1) **ammonta a euro 1.271.898,00 euro**. Sono stati inoltre accertati 19.654,84,00 euro relativi all'addizionale IRPEF di anni precedenti (cap. 48/2).

La TARI (tassa sui rifiuti) è la componente IUC relativa alla copertura finanziaria della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

**L'accertamento contabile della TARI** di cui al capitolo d'entrata 73/1 **è pari ad euro 4.242.598,00** (al netto delle agevolazioni, che sono rese esigibili nel 2018 con un budget di 230.000,00 euro).

Per quanto concerne la riscossione **dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni si è passati dalla gestione in concessione alla gestione diretta con un aumento in tremini generali delle entrate e una decisa riduzione delle spese di gestione** Stessa cosa anche per quanto riguarda la **tassa di occupazione suolo pubblico (TOSAP), con un aumento nella riscossione della TOSAP temporanea**.

Le altre voci delle entrate tributarie sono sostanzialmente in linea con le previsioni.

**Attività di recupero di quote relative ad anni pregressi (recupero evasione ed elusione tributaria)**

**Per quanto riguarda l'IMU** per anni pregressi sono stati accertati e riscossi al cap. 57/3 **4.953,73 euro** per abitazione principale e al cap. 57/4 **421.683,59 euro** per altri immobili, per **complessivi 426.637,32 euro**.

**Per quanto riguarda l'ICI** c'è stata la riscossione su atti emessi negli anni precedenti e allora non pagati per **4.310,49 euro** (cap. 55).

**A titolo di Tassa sui rifiuti**, riferita al recupero di annualità pregresse e all'attività accertativa, sono stati accertati e riscossi **66.949,31 euro al cap. 70/3 (Tarsu anni pregressi) ed euro 56.752,20 al cap. 73/5 TARI anni pregressi**.

L'attività di controllo e accertamento Ici, IMU e Tarsu e TARI avviene sia con un controllo su omessi, parziali o ritardati versamenti, sia con controlli incrociati tra le banche dati tributarie, con controlli mirati su persone giuridiche e fisiche, ora anche rispetto alle banche dati per imposta di pubblicità e TOSAP.

## Titolo 2

### Trasferimenti correnti

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
da Amministrazioni pubbliche	28.010.565,73	24.807.664,41	88,57%	22.910.446,83	92,35%
da Imprese	698.435,00	348.320,70	49,87%	308.320,70	88,52%
da Istituzioni sociali private	200.000,00	0,00	0,00%	0,00	
dall'UE e dal resto del mondo	0,00	0,00		0,00	
<b>2017</b>	<b>28.909.000,73</b>	<b>25.155.985,11</b>	<b>87,02%</b>	<b>23.218.767,53</b>	<b>92,30%</b>
2016	22.528.510,00	21.586.372,10	95,82%	19.923.383,93	92,30%
2015	23.104.395,59	22.105.827,05	95,68%	20.547.121,73	92,95%
2014	22.354.279,00	21.966.930,31	98,27%	20.475.952,30	93,21%
2013	21.402.377,00	21.359.288,11	99,80%	17.873.367,81	83,68%

In valore assoluto gli accertamenti complessivi per trasferimenti si discostano sensibilmente dall'esercizio precedente. La variazione rispetto al 2016 è imputabile principalmente a trasferimenti in giro contabile da parte dell'UTI Carso Isonzo Adriatico per oltre 2,4 milioni di euro. Dal 1997 per effetto del passaggio dallo Stato alla Regione F.V.G. delle funzioni in materia di finanza locale (D.Lgs.9/97) il finanziamento ordinario degli Enti Locali spetta alla Regione. Allo Stato rimangono solo i trasferimenti per i servizi svolti dall'ente per suo conto e i contributi su iniziative specifiche (ad es. attività teatrali). Inoltre a seguito della riforma delle AALL regionali che ha portato all'abolizione progressiva delle provincie e la costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali dal 2017 ai trasferimenti regionali si affiancano quelli dell'UTI Carso Isonzo Adriatico a valere sui fondi dell'Ambito socioassistenziale. Le altre entrate relative ai trasferimenti regionali e di altri enti ed istituti pubblici o comunitari hanno per lo gran parte specifica destinazione, pertanto gli interventi ad esse collegati vengono impegnati solo al momento dell'effettiva concessione. Ne consegue che minori entrate verificatesi in alcuni casi sono compensate da minori spese di pari importo senza alterare gli equilibri di bilancio.

## Titolo 3

### Entrate Extratributarie

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.843.705,00	5.648.908,53	96,67%	4.665.931,26	82,60%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	765.000,00	991.149,59	129,56%	447.519,18	45,15%
Interessi attivi	317.800,00	198.728,96	62,53%	3.001,17	1,51%
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00		0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	2.700.095,34	2.403.848,00	89,03%	1.921.096,68	79,92%
<b>2017</b>	<b>9.626.600,34</b>	<b>9.242.635,08</b>	<b>96,01%</b>	<b>7.037.548,29</b>	<b>76,14%</b>
2016	9.381.496,00	9.065.114,44	96,63%	7.371.099,25	81,31%
2015	9.877.758,00	9.665.377,88	97,85%	7.605.468,44	78,69%
2014	8.342.854,00	7.959.304,74	95,40%	6.582.217,70	82,70%
2013	8.996.028,00	8.757.130,41	97,34%	7.094.116,14	81,01%

I nuovi schemi contabili riclassificano, enucleandoli, i proventi da sanzioni e aggregano ai proventi da servizi quelli dalla gestione dei beni. Pertanto dal 2016 è venuto meno il confronto omogeneo con la struttura precedente.

Gli accertamenti complessivi del Titolo III rappresentano il 96,01% delle previsioni, risultato in linea con la media del triennio precedente (96,63%). Il dato complessivo in valore assoluto si discosta da quanto accertato nel 2016 (9.065.114,44 euro) in quanto nell'esercizio hanno influito alcune poste di rimborso di entrate.

Gli interessi attivi maturati non superano i 200.000,00 euro contro i 300.000,00 euro realizzati nel 2016. Sul rendimento della liquidità hanno influito negativamente da un lato l'andamento del tasso di riferimento (euribor tre mesi) che ha ridotto lo spread aggiudicato in sede di gara di tesoreria (1,91%), dall'altro la giacenza media di cassa che si è ridotta a fronte dell'aumento dei pagamenti.

Per quanto riguarda i proventi diversi l'andamento sconta tra gli altri minori accertamenti per rimborsi da compagnie assicurative che comunque sono correlati ad altrettante minori spese correnti e minori rimborsi relativi a rette di ricovero e assistenza vittuaria che hanno trovato parziale riequilibrio con le correlate minori spese a carico dell'ente.

Ulteriori evidenze sull'andamento del Titolo III dell'entrata sono riportati nella parte relativa ai servizi economici.



## DESTINAZIONE PROVENTI DA SANZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA

Il comma 4 dell'art. 208 D.Lgs. 285/92 dopo le modifiche apportate dalla L. 120/2010 stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada sono devoluti ai comuni quando le violazioni siano accertate da propri funzionari, ufficiali ed agenti. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti ai comuni enti è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Il comma 5 dispone che l'ente determina annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

Con DG n. 88 dd. 31.03.2017 la Giunta approvava il riparto in via preventiva mentre a consuntivo si dà conto del riparto definitivo determinato sulla base dell'andamento effettivo dei proventi avvenuto durante la gestione dell'esercizio. La tabella seguente dimostra l'impiego del 50% dei fondi accertati per sanzioni nell'esercizio al netto del Fondo crediti di difficile esigibilità e ad esclusione di quelli accertati da AuitoveloX e con il recupero coattivo.

		Previsione	Rendiconto
<b>Totale entrate da sanzioni al codice della strada</b>		<b>425.000,00</b>	<b>854.456,18</b>
Proventi AUTOVELOX (-)		0	-28.839,00
Fondo crediti difficile esigibilità (-)		-229.562,00	-459.359,62
<b>Destinazione proventi (netti)</b>		<b>195.438,00</b>	<b>366.257,56</b>
<b>quota del 50%</b>		<b>97.719,00</b>	<b>183.128,78</b>
<i>di cui:</i>			
<i>c. 4 a) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; c. 4 b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e delle attrezzature necessarie</i>	50,00%	48.859,50	91.564,39
<b>Totale effettivo c. 4 a), b)</b>		<b>149.329,00</b>	<b>212.208,65</b>
<i>c. 4 c) miglioramento della sicurezza stradale</i>	50,00%	48.859,50	91.564,39
<b>Totale effettivo c. 4 c)</b>		<b>155.000,00</b>	<b>306.850,76</b>
<b>Totale effettivo c. 4 a, b, c</b>		<b>304.329,00</b>	<b>519.059,41</b>
<b>quota del 50%</b>		<b>97.719,00</b>	<b>183.128,78</b>
<b>Destinazione proventi AUTOVELOX</b>		0,00	<b>28.839,00</b>
manutenzione/messa in sicurezza segnaletica stradale			<b>28.839,00</b>

In linea generale l'impiego effettivo ha superato l'importo minimo di legge (25% e 50%).

L'ulteriore quota del 50%, non è stata destinata in quanto facoltativa ai sensi del comma 5\* art. 208 ed è confluita nel complesso delle entrate generali dell'ente.

*\* ... Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.*

#### DESTINAZIONE PROVENTI DA PARCHEGGI E PARCOMETRI

3010285	<b>Proventi parcheggi e parcometri</b>	<b>324.875</b>
<b>SPESA SPESA (Destinazioni)</b>		
1080102	Acquisto beni gestione garages e parcheggi	3.000
1080103	Servizi gestione garages e parcheggi	12.910
1080202	Acquisto beni illuminazione pubblica	29.904
1080203	Servizi illuminazione pubblica q.p.	64.458
1010502	Acquisto beni per interventi in economia squadra lavori	42.407
1030202	Prestazioni mobilità e traffico	9.200
1090602	Acquisto beni manutenzione parchi e giardini	24.882
1090603	Servizi manutenzione parchi e giardini	138.114
<i>Totale</i>		<b>324.875</b>

## Titolo 4 e 5

### Titolo 4 Entrate in conto capitale

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Contributi agli investimenti	1.012.856,00	1.015.525,20	100,26%	391.044,35	38,51%
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00		0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	612.957,00	459.281,31	74,93%	356.298,15	77,58%
Altre entrate in c/capitale	130.000,00	131.431,59	101,10%	126.525,59	
<b>2017</b>	<b>1.755.813,00</b>	<b>1.606.238,10</b>	<b>91,48%</b>	<b>873.868,09</b>	<b>54,40%</b>
2016	4.002.995,00	3.071.054,12	76,72%	1.969.101,42	64,12%
2015	5.568.295,00	5.025.086,73	90,24%	1.716.209,37	34,15%
2014	7.934.064,00	6.618.145,57	83,41%	2.335.951,50	35,30%
2013	2.274.956,00	1.404.431,80	61,73%	1.250.730,60	89,06%

### Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziare

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
<b>2017</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
2016	543.000,00	543.351,79	100,06%	543.351,79	100,00%

La nuova struttura di bilancio prevede, rispetto alla precedente, una diversa classificazione delle entrate in conto capitale distinguendo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale e le alienazioni di beni (Titolo 4) dalle entrate derivanti da alienazioni di azioni, partecipazioni e conferimenti di capitale (Titolo 5).

Sulla gestione hanno influito positivamente i contributi regionali per opere pubbliche (principalmente per la viabilità-Zone 30, per la sede della Protezione civile, per le scuole elementari e per la sicurezza). Gli incassi di competenza seppur inferiori al biennio precedenti sono stati compensati da quelli a residuo (trasferimenti statali e regionali su opere rendicontate).

Le minori entrate rispetto ai dati previsionali, che trovano corrispondenti economie nel Titolo II della spesa in conto capitale, sono dovute per lo più a trasferimenti previsti in bilancio e non realizzati. La finalizzazione delle entrate in conto capitale trova riscontro nella parte di relazione che riguarda gli investimenti (Titolo II della spesa).

## Titolo 6 e 7

### Titolo 6 Accensione prestiti

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00		0,00	
<b>2017</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	
2016	150.000,00	150.000,00	100,00%	0,00	
2015	220.000,00	220.000,00	100,00%	0,00	0,00%
2014	0,00	0,00		0,00	
2013	1.780.000,00	821.125,83	46,13%	0,00	0,00%

### Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
<b>2017</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	
2016	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2015	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2014	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
2013	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	

Da quadri emerge che nel corso dell'esercizio non è stata chiesta alcuna anticipazione di cassa, stante la positiva situazione della liquidità e che non si è fatto ricorso all'indebitamento oneroso, nell'ottica della riduzione progressiva dello stock di debito dell'ente tesa da un lato alla riduzione nel tempo della spesa corrente e dall'altro al rispetto dai vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

La politica della limitazione dell'indebitamento nasce dalla consapevolezza che il costo del debito, se non assistito da adeguate contribuzioni, va a pesare sui bilanci correnti degli esercizi successivi riducendo ulteriormente il margine di manovra dell'Amministrazione a fronte di entrate in contrazione ed alla necessità di garantire i servizi alla cittadinanza.

La situazione dell'indebitamento ed il suo costo sono analizzate nella parte della relazione dedicata alla spesa corrente.

## Servizi per conto di terzi e partite di giro

Il bilancio della competenza non è costituito solo dalle operazioni che riguardano l'acquisizione dei fattori produttivi diretti al funzionamento dell'ente (bilancio corrente) o all'attivazione di interventi in conto capitale (bilancio investimenti).

Durante la gestione si verificano infatti dei movimenti che non incidono sull'attività dell'ente trattandosi di operazioni finanziarie che vengono effettuate per conto di soggetti esterni e che si compensano non rappresentando per l'ente un'entrata ed una spesa effettive ma solo un movimento di fondi. Un esempio è rappresentato dalle operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta nell'ambito della gestione stipendiale. In altri casi le prescrizioni normative impongono l'imputazione ai servizi per conto di terzi di particolari attività come ad es. le elezioni politiche e quelle amministrative diverse da quelle comunali.

I successivi prospetti dimostrano il consuntivo dei servizi per conto di terzi che riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo dove gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa dell'esercizio di riferimento.

### Titolo 9 - Entrate per Conto terzi e partite di Giro

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
<b>2017</b>	<b>12.925.500,00</b>	<b>6.654.384,39</b>	<b>51,48%</b>	<b>6.047.652,65</b>	<b>90,88%</b>
2016	12.768.000,00	6.503.626,48	50,94%	5.837.891,42	89,76%
2015	14.518.000,00	6.356.978,81	43,79%	5.527.752,10	86,96%
2014	9.518.000,00	4.556.051,11	47,87%	3.753.454,07	82,38%
2013	12.303.000,00	5.386.098,94	43,78%	4.510.700,32	83,75%

### Titolo 7 - Spese per Conto terzi e partite di giro

	Previsioni finali - 1 -	Impegni - 2 -	% 2 su 1	Pagamenti su Impegni - 4 -	% 4 su 2
<b>2017</b>	<b>12.925.500,00</b>	<b>6.654.384,39</b>	<b>51,48%</b>	<b>5.166.970,50</b>	<b>77,65%</b>
2016	12.768.000,00	6.503.626,48	50,94%	5.837.891,42	89,76%
2015	14.518.000,00	6.356.978,81	43,79%	4.696.153,07	73,87%
2014	9.518.000,00	4.556.051,11	47,87%	3.016.974,49	66,22%
2013	12.303.000,00	5.386.098,94	43,78%	4.019.899,71	74,63%

# ANALISI DELLE SPESE

## Spese Correnti (Titolo 1)

Le spese correnti sono connesse al normale funzionamento del comune. Vengono classificate per destinazione di spesa e suddivise per Missioni e Programmi (i settori di intervento dell'Ente) e per Macroaggregati (i fattori produttivi impiegati: personale, acquisti, servizi, ecc). Si tratta di classificazioni previste dalla vigente normativa contabile e quindi del tutto vincolanti.

Al fine di fornire una prima situazione generale di quelle che sono state le previsioni e gli effettivi impegni per le spese correnti, si riportano i dati complessivi sia con riferimento al loro sviluppo nel quinquennio sia all'esercizio di competenza.

### Andamento della spesa corrente

<b>SPESE (Impegni)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
1-Spese correnti	41.329.421,30	40.321.810,67	40.414.632,02	44.235.961,80	43.444.532,43
4-Rimborso di prestiti	2.925.474,96	2.928.574,33	2.900.909,63	2.973.579,67	2.685.881,41
<b>Spese correnti</b>	<b>44.254.896,26</b>	<b>43.250.385,00</b>	<b>43.315.541,65</b>	<b>47.209.541,47</b>	<b>46.130.413,84</b>

## SPESE CORRENTI per MACROAGGREGATO

Considerando la classificazione delle spese correnti distinte per Macroaggregato, la nuova voce economica di spesa che ha sostituito l'Intervento, sul totale impegnato il personale rappresenta il 23,79% (28%) l'acquisto di beni e servizi il 43,96% (44%), gli interessi passivi il 2,54% (3%) e i trasferimenti il 25% (17%).

Relativamente al fondo crediti di difficile esigibilità e agli altri fondi rischi e accantonamenti gli importi stanziati sono confluiti nella parte accantonata del risultato di amministrazione a garanzia degli equilibri di bilancio.

Macroaggregato	Descrizione	Previsione definitiva	% su totale	Impegni	% su totale	Economie	% su totale
1	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	10.972.518,50	21,89%	<b>10.591.749,52</b>	24,38%	380.768,98	5,70%
2	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	672.311,00	1,34%	<b>625.671,38</b>	1,44%	46.639,62	0,70%
3	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	22.213.000,69	44,31%	<b>20.298.803,54</b>	46,72%	1.914.197,15	28,65%
4	<b>Trasferimenti correnti</b>	9.802.244,71	19,56%	<b>8.258.434,30</b>	19,01%	1.543.810,41	23,10%
7	<b>Interessi passivi</b>	1.020.600,00	2,04%	<b>1.013.248,73</b>	2,33%	7.351,27	0,11%
9	<b>Rimborsi di poste correttive delle entrate</b>	126.912,00	0,25%	<b>95.128,69</b>	0,22%	31.783,31	0,48%
10	<b>Altre spese correnti</b>	5.318.703,81	10,61%	<b>2.561.496,27</b>		2.757.207,54	41,26%
	<b>di cui:</b>						
	<i>Fondi crediti difficile esigibilità</i>	500.187,00	1,00%	-			
	<i>Fondi rischi per spese legali</i>	0,00					
	<i>Fondo indennità di fine mandato</i>	3.676,00	0,01%				
	<i>Fondo di riserva</i>	78.025,11	0,27%	-			
	<b>2017</b>	<b>50.126.290,71</b>		<b>43.444.532,43</b>		6.681.758,28	<b>13,33%</b>
	2016	48.084.061,52		44.235.961,80		3.848.099,72	8,00%
	2015	51.515.734,02		40.414.632,02		11.101.102,00	21,55%
	2014	42.586.428,00		40.321.810,67		2.264.617,33	5,32%
	2013	43.111.859,00		41.329.421,30		1.782.437,70	4,13%

## SPESE PER QUOTE AI CONSORZI

<b>Consorzio Isontino Servizi Integrati</b>	<b>258.799,00</b>
<b>Consorzio Culturale del Monfalconese</b>	<b>101.999,20</b>
<b>Consorzio Bonifica Pianura Isontina</b>	<b>1.410,72</b>
<b>2017</b>	<b>362.208,92</b>
2016	366.847,30
2015	374.400,10
2014	368.420,33
2013	354.918,60

## INDEBITAMENTO

L'indebitamento costituisce una delle entrate in conto capitale di un ente locale e, in via ordinaria, viene impiegato esclusivamente per finanziare spese di investimento (art.119 della Costituzione). L'indebitamento assieme alla spesa del personale costituisce la componente più rilevante della cd. *rigidità del bilancio* dato che il costo di restituzione dovrà essere finanziato con le normali risorse correnti per tutta la durata del piano di ammortamento del prestito, in media tra i dieci e i venti anni. Ovviamente maggiore è il ricorso al debito per finanziare gli investimenti maggiori saranno le risorse correnti da vincolare al suo rimborso per un numero rilevante di esercizi e minori saranno così le disponibilità dell'amministrazione per intervenire su altri settori del bilancio o per modificare le politiche delle entrate. A livello di sistema PA l'elevato ricorso al prestito unito ai vincoli introdotti dal patto di stabilità interno hanno portato all'adozione di misure per la riduzione obbligatoria del livello di indebitamento in aggiunta alle norme che già ponevano gli enti dei vincoli quantitativi al medesimo (art.204 D.Lgs.267/2000 e smi).

### COSTO DELL'INDEBITAMENTO

Come anticipato il costo dell'indebitamento, costituito dal rimborso del capitale mutuato e dagli interessi passivi (la cd. rata) è una tra le principali voci di spesa del bilancio di un ente. Tuttavia ricorrendo alle agevolazioni offerte dalle normative in materia di opere pubbliche si possono da un lato limitare l'impatto delle rate sugli equilibri di bilancio e dall'altro rispettare i limiti sull'indebitamento e rimanere nei parametri fissati dalle norme sul Pareggio di bilancio senza incorrere in sanzioni.

Esercizio	Interessi passivi su mutui	% su spesa corrente	Var su es. prec.	Quota capitale	Var su es. prec.	Costo debito	Var su es. prec.	Contributi	copertura
<b>2017</b>	<b>1.013.248,73</b>	<b>2,33%</b>	<b>-9,80%</b>	<b>2.685.881,41</b>	<b>-9,68%</b>	<b>3.699.130,14</b>	<b>-9,71%</b>	<b>885.114,57</b>	<b>23,93%</b>
2016	1.123.300,24	2,54%	-9,56%	2.973.579,67	2,51%	4.096.879,91	-1,11%	870.532,45	21,25%
2015	1.241.983,74	3,07%	-7,94%	2.900.909,63	-0,94%	4.142.893,37	-3,15%	1.068.075,78	25,78%
2014	1.349.074,54	3,35%	-5,70%	2.928.574,53	0,11%	4.277.649,07	-1,80%	1.396.292,54	32,64%
2013	1.430.557,14	3,46%	-4,13%	2.925.474,96	-2,12%	4.356.032,10	-2,79%	1.363.348,90	31,30%

### INTERESSI PASSIVI (MACROAGGREGATO 7)

Il confronto con l'esercizio precedente rileva una diminuzione della spesa in valore assoluto, conseguenza dell'estinzione anticipata effettuata nel 2011 e in controtendenza rispetto all'elevato ricorso al debito che ha contrassegnato il medio periodo per far fronte alla grossa mole di investimenti infrastrutturali avviati tra il 2006 e il 2009. Nonostante la quasi totalità del debito sia stata stipulata a tasso fisso e quindi non risente delle variazioni di mercato, i mutui stipulati a tasso variabile hanno invece beneficiato della diminuzione congiunturale dei tassi fatto che ha comportato nell'ultimo biennio ulteriori economie di spesa per oltre 20.000,00 euro.



**QUOTA CAPITALE**  
(TITOLO 4)

Rimborso di prestiti	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti
Rimborso di prestiti obbligazionari	857.700,00	857.624,16	424.798,72
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.830.100,00	1.828.257,25	1.828.257,25
<b>TOTALE</b>	<b>2.687.800,00</b>	<b>2.685.881,41</b>	<b>2.253.055,97</b>

La restituzione delle quote di capitale riguarda l'ammortamento di mutui concessi dai seguenti Istituti:

Istituto mutuante	quota capitale
Cassa depositi e prestiti - CdP	1.386.385,43
Istituto per il credito sportivo - ICS	440.273,99
Banca BIIS (rimborso prestiti obbligazionari)	857.624,16
Altri (rimborso debiti pluriennali)	1.597,83
<b>TOTALE</b>	<b>2.685.881,41</b>

**LIVELLO DI INDEBITAMENTO**

Nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso all'indebitamento. Il saldo negativo tra accensioni e rimborsi ha comportato una riduzione dell'indebitamento di oltre 2,6 milioni di euro in continuità con il trend del triennio precedente. Nel periodo 2013-2017 l'indebitamento complessivo dell'ente si è così ridotto di oltre 13 milioni di euro (-38,55%).

Indebitamento globale	2013	2014	2015	2016	2017
Cassa Depositi e Prestiti	20.785.362,23	19.117.142,91	17.409.832,24	15.685.860,47	14.299.475,04
Istituto per il credito sportivo	3.259.230,42	2.775.745,78	2.599.873,15	2.327.979,32	1.887.705,33
Prestiti obbligazionari	10.242.916,32	9.476.827,64	8.681.410,56	7.855.584,56	6.997.960,40
Debiti pluriennali	12.104,32	9.196,68	6.887,43	4.999,36	3.401,53
<b>Residuo debito finale</b>	<b>34.299.616,29</b>	<b>31.378.913,01</b>	<b>28.698.003,38</b>	<b>25.874.423,71</b>	<b>23.188.542,30</b>
<b>Popolazione</b>	<b>27843</b>	<b>28122</b>	<b>28258</b>	<b>27991</b>	<b>28107</b>
<b>Rapporto</b>	<b>1.231,89</b>	<b>1.115,81</b>	<b>1.015,57</b>	<b>924,38</b>	<b>825,01</b>
Dinamica dell'indebitamento	2013	2014	2015	2016	2017
Cassa Depositi e Prestiti	-1.540.644,09	-1.676.093,57	-1.707.310,67	-1.723.971,77	-1.386.385,43
Istituto per il credito sportivo	177.626,66	-483.484,64	-175.872,63	-271.893,83	-440.273,99
Prestiti obbligazionari	-737.686,44	-766.088,68	-795.417,08	-825.826,00	-857.624,16
Debiti pluriennali	-3.645,26	-2.907,64	-2.309,25	-1.888,07	-1.597,83
<b>Variazione netta</b>	<b>-2.104.349,13</b>	<b>-2.928.574,53</b>	<b>-2.680.909,63</b>	<b>-2.823.579,67</b>	<b>-2.685.881,41</b>

## SPESE PER IL PERSONALE

Nel corso del 2017 si è provveduto all'avvio e gestione di procedure selettive per la copertura di posti di dotazione organica:

### CONCORSI

- concorso pubblico per 1 posto di Dirigente servizi finanziari
- concorso pubblico per 1 posto di cat. PLC – Uff.le capitano di Polizia locale

### PROCEDURE MOBILITA' COMPARTO E FUORI COMPARTO

- selezione per 1 posto di agente di Polizia locale – cat. PLA
- selezione per 2 posti di operaio necroforo - cat. B
- selezione per 1 posto di Uff.le capitano di Polizia locale- cat. PLC
- selezione per 1 posto di Dirigente serv. finanziari
- selezione per 1 posto di educatore nido – cat. C
- selezione per 1 posto di assistente sociale – cat. D
- selezione per 6 posti di istruttori amm.vo contabili – cat. C
- selezione per 1 posto di funzionario amministrativo – cat. D
- selezione per 1 posto di operaio giardiniere – cat. B
- selezione per 1 posto di funzionario socio sanitario – cat. D
- selezione per 2 posti di agente di Polizia locale – cat. PLA

Relativamente al movimento del personale, le cessazioni dal servizio per dimissioni, trasferimenti o collocamenti in quiescenza del personale a tempo indeterminato sono state:

<b>cat.</b>	<b>profilo professionale</b>	<b>causale di cess.</b>
PLA	sottufficiale di Polizia Locale	pensione
PLB	ufficiale di Polizia Locale	trasferimento
A	ausiliario	pensione
D	funzionario amm.vo	pensione
D	funzionario area culturale	pensione
C	istruttore amm.vo/contabile	pensione
D	funzionario socio-sanitario/amm.vo	pensione
D	assistente sociale	pensione
B	operaio spec. giardiniere	pensione
C	istruttore amm.vo/contabile	pensione
DIR.	dirigente	trasferimento
C	istruttore culturale	dimissioni
C	istruttore amm.vo/contabile	pensione
PLA	agente di polizia locale	trasferimento
D	funzionario amm.vo	pensione
B	operaio spec. manutentore	pensione
B	collaboratore amm.vo/contabile	pensione
B	cuoco	pensione
D	funzionario di ragioneria	dimissioni

Per quanto riguarda l'effettiva presenza in servizio del personale si evidenziano le assenze dei dipendenti riferite all'ultimo triennio e rapportate ad ore:

tipologia assenze	2017/ore	%	2016/ore	%	2015/ore	%
permessi retribuiti: maternità, congedi parentali, malattia figli, ecc.	5.242	12,48	5.891	11,68	2.899	6,66
permessi L. 104/92	5.324	12,67	5.299	10,51	4.930	11,33
D.Lgs. 151/2001	1.072	2,55	863	1,71	318	0,73
permessi/assenze retribuiti	3.880	9,23	4.986	9,89	5.187	11,92
malattia	17.431	41,48	22.406	44,42	21.949	50,42
scioperi	157	0,37	1.201	2,38	18	0,04
assenze non retribuite	6.948	16,54	7.968	15,80	6.422	14,75
comando/D.Lgs 271/89	1.964	4,67	1.824	3,62	1.806	4,15
<b>totale ore assenza</b>	<b>42.018</b>	<b>100,00</b>	50.438	100,00	43.529	100,00
ore lavorative teoriche 2017		% assenze	ore lavorative teoriche 2016	% assenze	ore lavorative teoriche 2015	% assenze
494.227		8,50	516.039	9,77	534.251	8,15

(\*) Nei permessi ed altre assenze retribuite sono compresi: congedi per matrimonio, per elezioni, esami, cariche elettive ed altre assenze previste da specifiche disposizioni, oltre alle assenze per infortunio sul lavoro. L'analisi riportata prevede una suddivisione delle voci di assenza come riportato alla Tab. 11 del Conto annuale del Personale. Il prospetto viene compilato per il triennio 2014/16 indicando l'assenza ad ora ed evidenziando la percentuale di assenza per ciascuna voce considerata, rispetto al totale ore teoriche di lavoro nell'arco dell'anno.

Si precisa che sono comprese anche le assenze dei lavoratori LSU e cantieri di lavoro per adesione a sciopero o per altre assenze non retribuite.

Rispetto alle ore teoriche complessive indicate l'incidenza delle assenze è del 8,5% escluse le ferie, contro il 9,77% del 2016 e l'8,15% del 2015.

#### TABELLA INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SU TOTALE DELLA SPESA CORRENTE

Anno	Spesa Macroaggregato 1	% rispetto anno precedente	Spesa corrente	% su Spesa corrente
<b>2017</b>	<b>10.591.749,52</b>	<b>0,64%</b>	<b>43.444.532,43</b>	<b>24,38%</b>
2016	10.523.941,59	-5,66%	44.235.961,80	23,79%
2015	11.154.897,00	0,11%	40.414.632,02	27,60%
2014	11.142.731,10	-5,14%	40.321.810,67	27,63%
2013	11.746.429,50	-3,92%	41.329.421,30	28,42%
2012	12.225.655,75	-4,48%	42.182.930,55	28,98%

Dal quadro sopra riportato, si evidenzia una sostanziale stabilità della spesa del personale rispetto al precedente esercizio; con riferimento al periodo 2012/2017 la riduzione media della spesa risulta superiore al 6,75% con una riduzione in valore assoluto di oltre 766.000,00 euro rispetto al 2012.

## Vincoli di finanza pubblica

La riduzione prevista in termini di diminuzione della spesa netta rispetto alla media della spesa del personale netta rilevata nel triennio 2011/2013 è stata rispettata così come si evince dal quadro seguente.

<b>MONITORAGGIO SPESA DI PERSONALE DATI A RENDICONTO - ANNO 2017</b>	
	<b>Importo</b>
<b>SPESA DI PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101</b>	<b>10.462.774</b>
<i>a sommare:</i>	
ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	75.733
SPESE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	38.300
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	39.615
SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	14.250
SPESE PER ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	5.787
SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D. LGS. 267/2000	128.975
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>	<b>10.765.434</b>
<i>a detrarre</i>	
A) LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	38.300
B) CANTIERI DI LAVORO PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	39.615
C) RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	34.638
D) EVENTUALI ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	65.357
<i>a sommare:</i>	
IRAP	591.666
<b>A) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA ANNO 2017</b>	<b>11.179.190</b>
<b>B) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013</b>	<b>12.856.032</b>
<b>DIFFERENZA (B-A)</b>	<b>1.676.842</b>

A sostegno del reddito dei lavoratori e delle famiglie in difficoltà questa Amministrazione ha gestito nel 2017, sulla base dei finanziamenti regionali, progetti di lavoro socialmente utile per lavoratori percettori di trattamenti previdenziali (mobilità, cassa integrazione e trattamento di disoccupazione) e cantieri di lavoro a sostegno di soggetti disoccupati senza ammortizzatori sociali; le persone complessivamente impiegate sono state 11.

Tra i costi indotti della gestione del personale, figura anche l'IRAP all'intervento 7 "Imposte e tasse", calcolati con il sistema retributivo, già depurato degli oneri per il personale disabile, come da art. 18 L.388/2000 e per quello rimborsato per elezioni e referendum nonché per mobilità regionale ai sensi della L.R. 24/06.; non figurano altresì i costi relativi ai co.co.co, LSU, cantieri di lavoro, amministratori, lavoratori occasionali, lavoratori interinali.

Per i servizi della Casa di Riposo, Centro diurno, Teatro Comunale, Asili Nido e Scuolabus è stata richiesta l'opzione per il calcolo sul valore della produzione delle rispettive attività commerciali e pertanto tali costi non figurano nel sottoriportato prospetto dimostrativo della spesa sostenuta.

<b>IRAP SOSTENUTA PER IL PERSONALE DIPENDENTE per centro di costo</b>			
**PERSONALE DIRIGENTE**	7.420,57	**VIABILITA' INTERNA**	19.834,61
**SEGR.ORGANI COLLEGIALI	13.272,44	**ILLUMINAZIONE PUBBLICA**	10.135,28
**ORG. E CONT. STRATEGICO**	3.884,67	**UFFICIO PROGETTI**	18.063,73
**UFFICIO CONSULENZA LEGALE**	10.734,98	**CIMITERO**	10.170,73
**UFFICIO GABINETTO STAFF SIND**	6.659,50	TRASPORTI FUNEBRI	11.671,07
**GARE E CONTRATTI**	8.538,15	**UFFICI DI PIANO E MOBILITA'**	19.111,34
**ORG.SERV.INFORMATICI**	15.076,92	**PERSONALE PANZANO **	2.519,94
**PERSONALE**	9.467,44	**EDILIZIA PRIVATA**	14.477,56
GEST. ECONOM. PERSONALE	12.872,85	**AMBIENTE E PROT.CIV.**	10.833,48
**PROTOCOLLO**	15.380,90	UFFICIO MOBILITA' E TRAFFICO	7.853,79
**UFF.PUBBL.RELAZIONI**	3.424,72	**SERVIZI SOCIALI COMUNALI**	13.535,83
RAPPORTI ESTERNI	1.890,03	**ASS SOCIAL.DISTRETTO**	70.152,36
SP. UNICO ATT. PRODUT. SUAP	10.274,71	**SERVIZI DEMOGRAFICI**	36.681,65
**CONTABILITA' E FINANZA**	22.493,17	**ELEZIONI-**	133,34
**CONT. FISCALE ED ECONOM**	7.596,05	**ASSISTENZA SCOLASTICA**	7.982,24
**TRIBUTI LOCALI**	20.015,00	**SERVIZI SPORTIVI**	4.915,99
**PROVVEDITORATO**	15.983,58	**ASSISTENZA INFANZIA **	3.633,56
**STAMPERIA**	6.757,23	**GALLERIA ESPOSITIVA**	723,74
**FARMACIA VIA TEREZIANA**	8.815,39	**BIBLIOTECA.ATT.CULT. MUSEO**	13.056,87
**FARMACIA VIA MANLIO**	8.317,55	**SERVIZI PROMOZIONE TERRITORIALE**	3.295,43
**GESTIONE PATRIMONIO**	7.688,77	**POLIZIA MUNICIPALE**	67.677,96
**MANUTENZIONE PATRIMONIO**	4.771,07	**POLIZIA COMMERCIALE**	7.880,56
**MANUTENZIONE PATRIMONIO**	24.080,63	**PROGETTO GIOVANI**	3.547,39
**PARCHI E GIARDINI**	11.447,49	**ATTIVITA' CULTURALI**	4.320,48
		<b>TOTALE</b>	<b>619.072,74</b>
		Detratto il personale disabile	-29.914,41
		Detratto il personale a rimborso	-4.077,91
		<b>TOTALE COSTO IRAP 2017</b>	<b>585.080,42</b>
		<b>TOTALE COSTO IRAP 2016</b>	<b>567.578,90</b>

## Fondi per Personale Dirigente e Dipendente

Figurano impegnati nell'anno 2017 il Fondo relativo alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e i Fondi risorse del personale dipendente.

Nella definizione dei fondi si è tenuto conto delle modalità applicative fornite dalla ragioneria generale dello Stato; i fondi risorse del personale dipendente sono stati contrattati entro l'anno.

Il fondo per la retribuzione di posizione e risultato 2017 dei dirigenti è stato determinato come segue:

FONDO per la contrattazione integrativa - 2017 - DIRIGENTI	
RISORSE STABILI	Euro
Importo consolidato 1998 (art. 47, c.1, L. A, CCRL 02-05)	124.179,05
Incrementi CCRL 02 - 05 (art. 47, c.1, L. D-I-L)	9.365,09
Incrementi CCRL 06 - 09 (art. 6)	
Risparmi ex art. 2 c.3 DLGS 165/2001	
Processi di decentramento	
RIA e mat. econ. cessati (art. 47, c. 1, L. G, CCRL 02-05)	14.560,20
Riduzione stabile organici (art. 47, 47, c.5, CCRL 02-05)	9.045,36
Altre risorse fisse	
Risorse fisse	157.149,70
Decurtazioni consolidate da fondo 2014	51.349,86
Decurtazioni 2015	9.750,00
Decurtazione 2016 per riconduzione al limite 2015	897,93
TOTALE risorse fisse	95.151,91
RISORSE VARIABILI	
Risparmi di gestione ( art. 43 L. 449/97)	
Specifiche disposiz. di legge (art. 47, c.1, L. E, CCRL 02-05)	
Int. 1,2% (art. 47, c. 1, L. E, CCRL 02-05)	3.504,25
Integrazione annuale (art. 47, c.4, CCRL 02-05) *(- decurtazione cessaz. Dirigente)	75.430,77
Altre risorse variabili	
Risorse variabili	78.935,02
Decurtazioni consolidate da fondo 2014	26.309,04
Decurtazioni 2015	7.307,33
TOTALE risorse variabili	45.318,65
TOTALE risorse	140.470,56
Decurtazione per riconduzione limite fondo 2016	28.094,11
TOTALE GENERALE	112.376,45

Il fondo risorse del personale dipendente è stato definito in base all'art. 20 del CCRL 1.8.2002, integrato dagli artt. 73 e 74 del CCRL 7.12.2006 per il comparto unico del Friuli-Venezia Giulia; ai sensi dell'art. 56 del medesimo contratto di lavoro, ne è stata trasferita quota-parte al finanziamento del Fondo delle risorse decentrate della Pianta Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni, istituita ai sensi art. 18 comma 2 della L.R. n. 6/2006 e, con successivo atto, altra quota-parte al fondo risorse dei servizi associati mandamentali.

I fondi per il personale sono i seguenti:

<b>FONDI 2017</b>	
<b>FONDO - COMUNE</b>	Importo
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	
IMPORTO CONSOLIDATO AL 31.12.05 (ART. 73 C. 1 CCRL 04-05)	561.326,52
INCREMENTI CCRL 06-09 (ART. 35)	32.080,00
INCREMENTI CCRL 08-09 (ART. 4 C. 2)	
TRASFERIMENTO FUNZIONI (ART. 73 C. 2 L. E CCRL 04-05)	
RIA E ASS. AD PERS. CESSATI (ART. 73 C. 2 L. G CCRL 04-05)	55.191,30
INCREM DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART.73 C.2 L. I CCRL 04-05)	
RIDET FONDO INCREMENTI STIPENDIALI (DICH. CONG. CCNL 08-09)	
ALTRE RISORSE FISSE EELL	
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013	-80.733,05
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2015 (ART.1 C.236 L.208/15)	
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART.1 C236 L.208/15)	
ALTRE DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE FISSA	
totale risorse fisse	567.864,77
ENTRATE CONTO TERZI O UTENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L 449/97)	0,00
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	
FINANZ. INDENN. DIR. E STAFF (ART. 73 C. 2 L. C CCRL 04-05)	2.918,10
REC. EVASIONE ICI (ART. 73 C. 2 L. D CCRL 04-05)	0,00
RISPARMI DA STRAORDINARIO (ART. 73 C. 2 L. F CCRL 04-05)	24.343,11
INT. 1,3% MONTE SAL. 99 (ART. 73 C. 2 L. H CCRL 04-05)	84.103,92
NUOVI SERV. / RIORG. - VAR. (ART.73 C. 2 L. I CCRL 04-05)	
RIDUZIONE ATTIV. DIDATTICA (ART. 73 C. 2 L. J CCRL 04-05)	
0,50% MONTE SALARI 2001 (ART. 73 C. 2 L. K CCRL 04-05)	29.740,29
INCREMENTI CONDIZIONATI CCRL 04-05 (ART. 74)	39.488,06
RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI (ART. 34 C. 1 CCRL 06-09)	
LIQUIDAZIONE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (RD 1578/1933)	
ECONOMIE AGGIUNTIVE (ART. 16 CC. 4-5 L. 111/11)	
ALTRE RISORSE VARIABILI EELL	
SOMME NON UTILIZZATE FONDO EELL ANNO PRECEDENTE	0,00
DEC FONDO ART. 17 C. 10 CCRL 98-01 (NON CONSOLIDABILE)	
DEC FONDO/PARTE VARIAB. LIMITE 2015(ART.1 C.236 L.208/15)	
DEC FONDO/PARTE VARIAB. RID PROP PERS(ART.1 C.236 L.208/15)	0,00
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	
totale risorse variabili	180.593,48
Totale fondo al netto dei risparmi da straord.	724.115,14
Riduzione per riconduzione al limite fondo 2016 (702.725,71)	21.389,43
<b>Totale fondo</b>	<b>727.068,82</b>
<b>FONDO - SSC</b>	
IMPORTI ASSEGNATI STABILI	50.339,77
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2015 (ART.1 C.236 L.208/15)	
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART.1 C236 L.208/15)	-1.006,80
ALTRE DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE FISSA	
totale risorse fisse	49.332,97
IMPORTI ASSEGNATI VARIABILI	12.850,18
ALTRE RISORSE VARIABILI	0,30
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	0,00
DEC FONDO/PARTE VARIAB. LIMITE 2015(ART.1 C.236 L.208/15)	
DEC FONDO/PARTE VARIAB. RID PROP PERS(ART.1 C.236 L.208/15)	0
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	
totale risorse variabili	12.850,48
Totale fondo al netto dei risparmi da straord.	62.183,15
Riduzione per riconduzione al limite fondo 2016 (61.926,15)	257,00
<b>Totale fondo</b>	<b>61.926,45</b>

<b>FONDO - CED</b>	Importo
IMPORTI ASSEGNATI STABILI	11.096,29
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ	
DECURTAZIONE PERMANENTE EX ART. 1 C. 456 L. 147/2013	
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2015 (ART.1 C.236 L.208/15)	-2.325,91
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART.1 C.236 L.208/15)	
ALTRE DECURTAZIONE DEL FONDO / PARTE FISSA	
totale risorse fisse	8.770,38
IMPORTI ASSEGNATI VARIABILI	2.856,38
ALTRE RISORSE VARIABILI	136,99
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	0
DEC FONDO/PARTE VARIAB. LIMITE 2015(ART.1 C.236 L.208/15)	
DEC FONDO/PARTE VARIAB. RID PROP PERS(ART.1 C.236 L.208/15)	
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	
totale risorse variabili	2.993,37
Totale fondo al netto dei risparmi da straord.	11.626,76
Riduzione per riconduzione al limite fondo 2016 (11626,76)	0,00

Tali stanziamenti vengono utilizzati secondo le disposizioni della contrattazione decentrata integrativa: liquidazione delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, indennità varie, progressioni orizzontali e salario aggiuntivo, compensi incentivanti.



## LAVORO STRAORDINARIO E BANCA DELLE ORE

Per quanto concerne il fondo per il lavoro straordinario, di cui all'art. 17 del CCRL 1.8.2002 e all'art. 73 del CCRL dd. 7.12.2006, lo stesso ammonta a complessivi € 103.986,25, costituito dalle risorse previste dall'art. 31, comma 2, lettera a) del CCNL del 6.7.1995. In analogia al fondo per i trattamenti accessori della P.O.A. e del servizio mandamentale associato, anche lo stanziamento per il lavoro straordinario è stato suddiviso in fondo per il lavoro straordinario del personale dipendente, quantificato in € 95.089,25, per il Servizio Sociale dei Comuni, pari ad € 7.142,00 e per il servizio associato mandamentale CED pari ad € 1.755,00.

In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si evidenzia un rilevante aumento dell'utilizzo dell'istituto nel corso del 2017, sia in termini assoluti (n. di ore effettuate) che in termini medi (n. ore medie per addetto).

**Tabella delle ore effettuate, liquidate quale compenso per lavoro straordinario o utilizzate in "Banca delle ore"**

Anno		N. ore straordinarie effettuate	N. addetti (*)	N. ore medie per addetto
<b>2017</b>	<b>Totale</b>	<b>6.838</b>		
	Liquidate in lavoro straordinario	5.515	251	21,97
	Liquidate in Banca delle ore	1.323	251	5,27
<b>2016</b>	<b>Totale</b>	<b>5.877</b>		
	Liquidate in lavoro straordinario	4.628	257	18,01
	Liquidate in Banca delle ore	1.249	257	4,86
<b>2015</b>	<b>Totale</b>	<b>5.732</b>		
	Liquidate in lavoro straordinario	4.531	262	17,29
	Liquidate in Banca delle ore	1.201	262	4,58
<b>2014</b>	<b>Totale</b>	<b>6.118</b>		
	Liquidate in lavoro straordinario	4.954	268	18,49
	Liquidate in Banca delle ore	1.164	268	4,34
<b>2013</b>	<b>Totale</b>	<b>6.302</b>		
	Liquidate in lavoro straordinario	5.241	276	18,99
	Liquidate in Banca delle ore	1.061	276	3,84
<b>2012</b>	<b>Totale</b>	<b>7.005</b>		
	Liquidate in lavoro straordinario	5.731	276	20,76
	Liquidate in Banca delle ore	1.274	276	4,61

(\*) Numero dipendenti, esclusi il segretario, i dirigenti e funzionari con P.O. presenti al 31/12, che rimangono esclusi dal compenso fino a 120 ore di lavoro straordinario effettuate, i lavoratori LSU, gli addetti ai cantieri di lavoro e quelli con contratto di "lavoro somministrato".

Le prestazioni di lavoro eseguite al di fuori dell'orario di servizio sono state svolte dal personale dei vari settori, come risulta dalla tabella sotto riportata, indicativa anche della percentuale di lavoro straordinario o di utilizzo di "Banca delle ore" di ciascun servizio dell'ente.

### Confronto del lavoro straordinario effettuato nell'ultimo biennio

Suddivisione del lavoro straordinario effettuato per Aree	n. ore straord. 2017	n. ore Banca 2017	% sul totale	n. ore straord. 2016	n. ore Banca 2016	% sul totale
Area 1 - Servizi culturali e sociali - Dirigente dott.ssa Tessaris	799,00	512,50	19,18	1.147,25	630,00	30,24
Area 2 - Servizi finanziari e di supporto - Segretario dott.ssa Finco Dirigente dott. Mantini	1.006,50	101,75	16,21	1.044,25	69,00	18,94
Area 3 - Servizi al territorio - Dirigente ing. Gardin	2.658,50	301,25	43,28	1.438,00	191,25	27,72
Area 4 - Servizi ai cittadini - Dirigente dott. Milocchi, Segretario dott.ssa Finco e Dirigente dott.ssa Paola Tessarìs	202,00	148,25	5,12	79,50	113,50	3,28
Area Segretario Generale e Polizia Locale - Segretario dott.ssa Finco - Dirigenti dott. Milocchi, dott.ssa Tessarìs	849,00	259,25	16,21	919,00	245,50	19,82
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.515,00</b>	<b>1.323,00</b>	<b>100,00</b>	<b>4.628,00</b>	<b>1.249,25</b>	<b>100,00</b>

Nel numero delle ore straordinarie è compreso anche il lavoro eccedente l'orario in part-time dei dipendenti che usufruiscono di questo istituto. Nel prospetto sopra riportato non è compreso il lavoro straordinario svolto dai soggetti di cui all'110 del T.U. D.Lgs 267/2000, in quanto non imputabile al relativo Fondo.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I Servizi a Domanda Individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune, che non sono intraprese per obbligo istituzionale (cd servizi essenziali), ma che vengono utilizzate su richiesta dell'utente dietro pagamento di una tariffa, che finanzia parte delle spese.

Per quanto concerne la copertura dei servizi, di cui all'art.6 del D.L.55/1983, la percentuale dei costi complessivi finanziata dalle entrate, a consuntivo risulta pari al 62,01%, superiore alla percentuale minima prevista per legge pari al 36% e valida solo per gli enti in condizioni strutturalmente deficitarie. La normativa prevede inoltre che per la copertura dell'Asilo Nido le spese vanno considerate al 50% dell'importo sostenuto.

Delle poste d'entrata il 67% è stato determinato dai proventi propri (nel 2016 era il 69%), il restante da contribuzioni da Enti aventi destinazione vincolata.

Nel quadriennio precedente la percentuale di copertura con entrate proprie e contributi specifici delle spese sostenute per tali servizi è stata la seguente:

2017	2016	2015	2014	2013
<b>62,01</b>	69,69	65,39	65,32	77,29

La sensibile riduzione del tasso di copertura è dovuta principalmente ai maggiori costi di gestione derivanti dall'ampliamento della struttura residenziale per anziani.

	Spese	Entrate	% di copertura
1. Casa albergo via Crociera	2.631.668,38	1.920.410,65	72,97%
2. Asilo Nido via Tagliamento	239.828,99	163.145,06	68,03%
3. Asilo Nido via Cosulich	248.614,61	200.862,37	80,79%
4. Centri estivi e soggiorni stagionali	53.562,85	36.791,50	68,69%
5. Mensa dipendenti	96.553,79	40.679,07	42,13%
6. Mercato Comunale	79.007,01	31.430,21	39,78%
7. Teatro Comunale	763.284,17	437.769,35	57,35%
8. Concessione Sale	8.113,43	450,88	5,56%
9. Palestre scolastiche	64.419,46	19.571,66	30,38%
10. Stamperia	24.241,44	1.896,17	7,82%
11. Trasporti scolastici	156.130,34	18.149,14	11,62%
12. Galleria espositiva	144.612,81	41.969,74	29,02%
13. Polo museale della Cantieristica	219.177,93	19.638,00	8,96%
<b>Totale</b>	<b>4.729.215,21</b>	<b>2.932.763,80</b>	<b>62,01%</b>

### Altri servizi

- Servizi Funebri e illum.votiva	723.400,10	741.554,54	102,51%
- Parcheggi e Parcometri	30.312,65	324.875,29	1071,75%

## SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2)

Le previsioni definitive del titolo II per l'esercizio finanziario 2017 ammontavano a complessivi euro 10.106.976,48 così finanziati:

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti e impegni
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	5.565.218,38	5.565.218,38
Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale	2.785.945,10	2.785.945,10
<b>ENTRATE</b>		
Entrate in conto capitale	1.755.813,00	1.606.238,10
Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-
Entrate da assunzione prestiti	-	-
Entrate correnti a finanziamento investimenti	-	-
<b>TOTALE ENTRATE a fin investimenti</b>	<b>10.106.976,48</b>	<b>9.957.401,58</b>
<b>SPESA</b>		
Spesa in conto capitale (Titolo II)	10.106.976,48	5.101.062,19
Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale		4.295.341,06
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>10.106.976,48</b>	<b>9.396.403,25</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.106.976,48</b>	<b>9.957.401,58</b>

Durante l'esercizio in applicazione del principio generale della competenza finanziaria cd. *potenziata* è stato possibile impegnare spese di investimento per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro (5.101.062,19) che rappresentano il 50% della spesa prevista.

Dato che l'esecuzione di un'opera si attua normalmente in più esercizi l'applicazione dei nuovi principi contabili tende ad avvicinare l'assunzione della spesa in termini di esigibilità alle realizzazioni completate nello stesso periodo. Gli interventi, invece, finanziati nell'esercizio di competenza ai quali non corrispondono spese esigibili nello stesso periodo vengono re iscritti negli esercizi attraverso il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato di parte investimento.

L'ammontare del Fondo pluriennale vincolato di parte investimento che viene destinato a rifinanziare nel 2018 interventi in conto capitale avviati nel 2017 ammonta a 4.295.341,06 euro (2.785.945,10 euro nel 2016). Il grado di realizzazione "fisico" delle opere pubbliche viene evidenziato nell'allegato al rendiconto relativo al raggiungimento degli obiettivi annuali correlati alla programmazione strategica dell'ente.

## BILANCIO DI CASSA

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate tensioni di liquidità, pertanto non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria come disciplinata dall'art. 222 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Di seguito si riportano i quadri "Riassuntivo di Cassa" e i prospetti relativi alle entrate ed alle uscite codificati in base al sistema SIOPE.

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoreri di tutte le amministrazioni pubbliche, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

Il SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

In particolare, con il decreto MinEconomia dd. 23.12.2009, la rilevazione SIOPE costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art.14 , comma 4, della legge n. 196/2009.

Il Siope rappresenta, pertanto, uno strumento fondamentale per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

CONTO DI CASSA		
<b>Fondo di cassa iniziale</b>		<b>24.310.191,26</b>
<b>Riscossioni</b>		<b>56.494.041,79</b>
a) in conto residui	9.257.667,45	
b) in conto competenza	47.236.374,34	
<b>Pagamenti</b>		<b>63.162.597,47</b>
a) in conto residui	19.025.665,16	
b) in conto competenza	44.136.932,31	
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>17.641.635,58</b>

Rispetto al fondo liquido al 31.12. il saldo finale presenta un'indisponibilità pari a 2.167,36 euro per somme pignorate a seguito della sentenza del giudice di Pace di Monfalcone, riconosciuta con DC n.8 dd. 02.03.2011.

000015885 - COMUNE DI MONFALCONE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>		<b>13.406.537,47</b>	<b>13.406.537,47</b>
<b>1.01.00.00.000 Tributi</b>		<b>13.406.537,47</b>	<b>13.406.537,47</b>
<b>1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati</b>		<b>13.406.537,47</b>	<b>13.406.537,47</b>
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attivita	5.875.990,47	5.875.990,47
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attivita' di	196.148,32	196.148,32
1.01.01.08.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito	8.841,26	8.841,26
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito	43.979,54	43.979,54
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito	1.363.479,94	1.363.479,94
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito	3.111.094,01	3.111.094,01
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito d	113.196,68	113.196,68
1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a	248.716,91	248.716,91
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche	269.183,78	269.183,78
1.01.01.61.001	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.155.671,60	2.155.671,60
1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito	13.217,43	13.217,43
1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a	7.017,53	7.017,53
<b>2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti</b>		<b>25.014.436,06</b>	<b>25.014.436,06</b>
<b>2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti</b>		<b>25.014.436,06</b>	<b>25.014.436,06</b>
<b>2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>		<b>24.618.464,57</b>	<b>24.618.464,57</b>
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	858.702,71	858.702,71
2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione -	33.436,58	33.436,58
2.01.01.01.010	Trasferimenti correnti da autorita' amministrative	9.852,14	9.852,14
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali	25.865,10	25.865,10
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	12.784.079,84	12.784.079,84
2.01.01.02.005	Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	0,00	0,00
2.01.01.02.007	Trasferimenti correnti da Camere di Commercio	124.338,00	124.338,00
2.01.01.02.017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e su	2,00	2,00
2.01.01.02.019	Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche	16.324,28	16.324,28
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali	10.744.157,09	10.744.157,09
2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL	21.706,83	21.706,83
<b>2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese</b>		<b>348.320,70</b>	<b>348.320,70</b>
2.01.03.02.001	Altri trasferimenti correnti da imprese controllate	40.000,00	40.000,00
2.01.03.02.002	Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate	298.320,70	298.320,70
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	10.000,00	10.000,00
<b>2.01.05.00.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>		<b>47.650,79</b>	<b>47.650,79</b>
2.01.05.01.004	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	47.650,79	47.650,79
<b>3.00.00.00.000 Entrate extratributarie</b>		<b>8.433.903,81</b>	<b>8.433.903,81</b>
<b>3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>		<b>5.535.473,56</b>	<b>5.535.473,56</b>
<b>3.01.01.00.000 Vendita di beni</b>		<b>2.018.228,70</b>	<b>2.018.228,70</b>
3.01.01.01.001	Proventi dalla vendita di beni di consumo	1.206,00	1.206,00
3.01.01.01.002	Proventi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo	2.016.085,30	2.016.085,30
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	937,40	937,40
<b>3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</b>		<b>2.841.763,85</b>	<b>2.841.763,85</b>
3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	252.023,45	252.023,45

3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	37.562,90	37.562,90
3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	67.826,25	67.826,25
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione	666.261,09	666.261,09
3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	17.965,22	17.965,22
3.01.02.01.017	Proventi da strutture residenziali per anziani	1.287.465,64	1.287.465,64
3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	321.567,56	321.567,56
3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	7.639,46	7.639,46
3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	2.351,20	2.351,20
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	33.097,18	33.097,18
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	87.270,95	87.270,95
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	60.732,95	60.732,95

**3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni** **675.481,01** **675.481,01**

3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	18.000,00	18.000,00
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	125.370,89	125.370,89
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	411.167,39	411.167,39
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse	4.723,16	4.723,16
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	116.219,57	116.219,57

**3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** **638.640,63** **638.640,63**

**3.02.02.00.000 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** **633.588,84** **633.588,84**

3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico	626.181,14	626.181,14
3.02.02.02.001	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	7.407,70	7.407,70

**3.02.03.00.000 Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** **5.051,79** **5.051,79**

3.02.03.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico	5.051,79	5.051,79
----------------	---	----------	----------

**3.03.00.00.000 Interessi attivi** **62.786,07** **62.786,07**

**3.03.03.00.000 Altri interessi attivi** **62.786,07** **62.786,07**

3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	177,60	177,60
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	62.608,47	62.608,47

**3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti** **2.197.003,55** **2.197.003,55**

**3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione** **43.651,50** **43.651,50**

3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	36.426,06	36.426,06
3.05.01.99.999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	7.225,44	7.225,44

**3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata** **1.257.104,22** **1.257.104,22**

3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando,	6.670,23	6.670,23
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	56.921,24	56.921,24
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	291.179,68	291.179,68
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	1.415,50	1.415,50
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	822.528,17	822.528,17
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	69.405,68	69.405,68
3.05.02.03.006	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	8.979,82	8.979,82
3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	3,90	3,90

**3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.** **896.247,83** **896.247,83**

3.05.99.02.001	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	17.158,92	17.158,92
3.05.99.03.001	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA	121.269,22	121.269,22
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	757.819,69	757.819,69

**4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale** **3.298.226,91** **3.298.226,91**

**4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti** **2.694.431,02** **2.694.431,02**

**4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche** **2.288.687,39** **2.288.687,39**

4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province	2.250.337,39	2.250.337,39
4.02.01.02.002	Contributi agli investimenti da Province	38.350,00	38.350,00

<b>4.02.02.00.000 Contributi agli investimenti da Famiglie</b>		<b>202.593,63</b>	<b>202.593,63</b>
4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	202.593,63	202.593,63
<b>4.02.03.00.000 Contributi agli investimenti da Imprese</b>		<b>203.150,00</b>	<b>203.150,00</b>
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	203.150,00	203.150,00
<b>4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>		<b>477.106,10</b>	<b>477.106,10</b>
<b>4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali</b>		<b>477.106,10</b>	<b>477.106,10</b>
4.04.01.08.001	Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	32.197,98	32.197,98
4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	444.908,12	444.908,12
<b>4.05.00.00.000 Altre entrate in conto capitale</b>		<b>126.689,79</b>	<b>126.689,79</b>
<b>4.05.01.00.000 Permessi di costruire</b>		<b>125.885,59</b>	<b>125.885,59</b>
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	125.885,59	125.885,59
<b>4.05.04.00.000 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</b>		<b>804,20</b>	<b>804,20</b>
4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	804,20	804,20
<b>6.00.00.00.000 Accensione Prestiti</b>		<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>6.03.00.00.000 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>		<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>6.03.01.00.000 Finanziamenti a medio lungo termine</b>		<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
6.03.01.04.999	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo	150.000,00	150.000,00
<b>9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>		<b>6.190.937,54</b>	<b>6.190.937,54</b>
<b>9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro</b>		<b>5.361.384,28</b>	<b>5.361.384,28</b>
<b>9.01.01.00.000 Altre ritenute</b>		<b>2.579.771,18</b>	<b>2.579.771,18</b>
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	9.966,67	9.966,67
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.568.864,57	2.568.864,57
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	939,94	939,94
<b>9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente</b>		<b>2.717.900,31</b>	<b>2.717.900,31</b>
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto	1.700.501,67	1.700.501,67
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	859.959,67	859.959,67
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	157.438,97	157.438,97
<b>9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>		<b>63.616,79</b>	<b>63.616,79</b>
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto	63.065,00	63.065,00
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	551,79	551,79
<b>9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro</b>		<b>96,00</b>	<b>96,00</b>
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	96,00	96,00
<b>9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi</b>		<b>829.553,26</b>	<b>829.553,26</b>
<b>9.02.02.00.000 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi</b>		<b>1.079,24</b>	<b>1.079,24</b>
9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti	1.079,24	1.079,24
<b>9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi</b>		<b>81.783,74</b>	<b>81.783,74</b>
9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	81.783,74	81.783,74



**9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi****746.690,28****746.690,28**

9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	746.690,28	746.690,28
----------------	-------------------------------	------------	------------

**Entrate da regolarizzare****0,00****0,00**

0.00. 00.9 9.99 9	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
----------------------------	---	------	------

**TOTALE INCASSI****56.494.041,79****56.494.041,79**

Ente Codice 000015885  
Ente Descrizione COMUNE DI MONFALCONE  
Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni  
Sotto Categoria COMUNI  
Periodo ANNUALE 2017  
Prospetto PAGAMENTI

000015885 - COMUNE DI MONFALCONE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
<b>1.00.00.00.000 Spese correnti</b>		<b>44.427.642,82</b>	<b>44.427.642,82</b>
<b>1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente</b>		<b>10.720.823,90</b>	<b>10.720.823,90</b>
<b>1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde</b>		<b>8.352.844,56</b>	<b>8.352.844,56</b>
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a	37.744,26	37.744,26
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	7.559.285,89	7.559.285,89
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	154.562,89	154.562,89
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per	280.758,65	280.758,65
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	179.128,80	179.128,80
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	1.827,88	1.827,88
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	42.982,40	42.982,40
1.01.01.02.002	Buoni pasto	96.553,79	96.553,79
<b>1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente</b>		<b>2.367.979,34</b>	<b>2.367.979,34</b>
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	2.362.542,66	2.362.542,66
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	3.514,26	3.514,26
1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	1.922,42	1.922,42
<b>1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente</b>		<b>665.342,90</b>	<b>665.342,90</b>
<b>1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>		<b>665.342,90</b>	<b>665.342,90</b>
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	632.560,89	632.560,89
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	8.585,13	8.585,13
1.02.01.03.001	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche	2.000,00	2.000,00
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa	6.559,27	6.559,27
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.p.	15.637,61	15.637,61
<b>1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi</b>		<b>18.870.340,88</b>	<b>18.870.340,88</b>
<b>1.03.01.00.000 Acquisto di beni</b>		<b>1.921.711,93</b>	<b>1.921.711,93</b>
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	12.271,98	12.271,98
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	15.022,38	15.022,38
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	41.065,18	41.065,18
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	69.315,55	69.315,55
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	5.332,54	5.332,54
1.03.01.02.004	Vestitario	39.181,32	39.181,32
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	2.267,53	2.267,53
1.03.01.02.006	Materiale informatico	9.788,17	9.788,17
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	7.599,84	7.599,84
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	2.281,40	2.281,40
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	2.376,11	2.376,11
1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	1.242,65	1.242,65
1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.652,22	1.652,22
1.03.01.02.012	Accessori per attivita' sportive e ricreative	1.026,26	1.026,26
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	9.446,00	9.446,00
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	396.004,81	396.004,81
1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	524,25	524,25
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	1.305.313,74	1.305.313,74
<b>1.03.02.00.000 Acquisto di servizi</b>		<b>16.948.628,95</b>	<b>16.948.628,95</b>
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	197.872,66	197.872,66
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	6.203,09	6.203,09
1.03.02.01.007	Commissioni elettorali	178,40	178,40
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo	10.408,72	10.408,72
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	1.927,22	1.927,22

1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	460,00	460,00
1.03.02.02.004	Pubblicita'	25.005,44	25.005,44
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e	611.952,58	611.952,58
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre,	189.883,47	189.883,47
1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	78.368,30	78.368,30
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	300,00	300,00
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e	8.887,00	8.887,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	20.956,40	20.956,40
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	27.889,43	27.889,43
1.03.02.05.004	Energia elettrica	992.064,28	992.064,28
1.03.02.05.005	Acqua	125.503,72	125.503,72
1.03.02.05.006	Gas	353.923,80	353.923,80
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	11.827,29	11.827,29
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	97.034,19	97.034,19
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	64.118,14	64.118,14
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	19.529,47	19.529,47
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto	59.840,38	59.840,38
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	1.938,58	1.938,58
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e	211.553,41	211.553,41
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	2.797,73	2.797,73
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per	8.620,40	8.620,40
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	59.746,38	59.746,38
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di	2.382,66	2.382,66
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	174.307,47	174.307,47
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni	159.927,53	159.927,53
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	19.550,00	19.550,00
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	1.000,00	1.000,00
1.03.02.11.004	Perizie	1.391,60	1.391,60
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	63.427,39	63.427,39
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	208.564,24	208.564,24
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	100.014,96	100.014,96
1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	26.003,06	26.003,06
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	107,20	107,20
1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	15.495,47	15.495,47
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	23.083,55	23.083,55
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	347.055,70	347.055,70
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	97.941,56	97.941,56
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	14.739,92	14.739,92
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	200.811,11	200.811,11
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	135.593,20	135.593,20
1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	27.662,29	27.662,29
1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	4.520.790,53	4.520.790,53
1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	220.976,25	220.976,25
1.03.02.15.007	Contratti di servizio per la formazione dei cittadini	2.668,84	2.668,84
1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e	1.867.674,17	1.867.674,17
1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.328.830,08	1.328.830,08
1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	10.523,18	10.523,18
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	2.274.651,75	2.274.651,75
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	49.330,71	49.330,71
1.03.02.16.002	Spese postali	56.192,70	56.192,70
1.03.02.16.004	Spese notarili	16.660,93	16.660,93
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	46.930,06	46.930,06
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	6.502,56	6.502,56
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	2.013,00	2.013,00
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	2.668,07	2.668,07
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita'	2.490,08	2.490,08
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	690,19	690,19
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	63.270,71	63.270,71
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	16.762,64	16.762,64
1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	3.937,05	3.937,05
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	29.609,40	29.609,40
1.03.02.99.009	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	767,38	767,38
1.03.02.99.012	Rassegna stampa	488,00	488,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1.616.351,28	1.616.351,28

**1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti**

**10.310.571,18**

**10.310.571,18**

**1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**

**3.477.242,32**

**3.477.242,32**

1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	1.348,10	1.348,10
1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione -	86.977,34	86.977,34
1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorita' amministrative	10.505,00	10.505,00
1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	560,00	560,00
1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali	27.300,00	27.300,00

1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	55.708,15	55.708,15
1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	5.570,22	5.570,22
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	86.755,04	86.755,04
1.04.01.02.005	Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	2.452.220,03	2.452.220,03
1.04.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	782,45	782,45
1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub	100.705,88	100.705,88
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	334.178,51	334.178,51
1.04.01.02.019	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche	10.000,00	10.000,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	280.889,93	280.889,93
1.04.01.03.001	Trasferimenti correnti a INPS	12.686,29	12.686,29
1.04.01.03.999	Trasferimenti correnti a altri Enti di Previdenza n.a.c.	5.259,42	5.259,42
1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali	5.795,96	5.795,96

**1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie 6.461.396,66 6.461.396,66**

1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	5.466.921,02	5.466.921,02
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	994.475,64	994.475,64

**1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese 88.069,35 88.069,35**

1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	88.069,35	88.069,35
----------------	--	-----------	-----------

**1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private 232.274,85 232.274,85**

1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	232.274,85	232.274,85
----------------	--	------------	------------

**1.04.05.00.000 Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo 51.588,00 51.588,00**

1.04.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	51.588,00	51.588,00
----------------	---	-----------	-----------

**1.07.00.00.000 Interessi passivi 1.028.817,78 1.028.817,78**

**1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine 1.028.817,78 1.028.817,78**

1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui	643.535,95	643.535,95
1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio	300.767,66	300.767,66
1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio	84.514,17	84.514,17

**1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate 24.239,91 24.239,91**

**1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso 24.239,91 24.239,91**

1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di	1.194,10	1.194,10
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non	16.403,44	16.403,44
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non	6.642,37	6.642,37

**1.10.00.00.000 Altre spese correnti 2.807.506,27 2.807.506,27**

**1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito 775.031,47 775.031,47**

1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	775.031,47	775.031,47
----------------	---	------------	------------

**1.10.04.00.000 Premi di assicurazione 198.334,22 198.334,22**

1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	24.897,76	24.897,76
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	42.809,00	42.809,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	109.665,00	109.665,00
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	18.962,46	18.962,46
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	2.000,00	2.000,00

**1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c. 1.834.140,58 1.834.140,58**

1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	1.834.140,58	1.834.140,58
----------------	-----------------------------	--------------	--------------

**2.00.00.00.000 Spese in conto capitale 9.857.604,26 9.857.604,26**

**2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 8.669.049,13 8.669.049,13**

**2.02.01.00.000 Beni materiali 8.234.390,96 8.234.390,96**

2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	15.120,91	15.120,91
2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine	65.014,88	65.014,88
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	12.516,33	12.516,33
2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	1.207,90	1.207,90
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	22.242,81	22.242,81
2.02.01.04.001	Macchinari	40.203,76	40.203,76
2.02.01.04.002	Impianti	186.482,50	186.482,50
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	70.622,99	70.622,99
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	19.339,44	19.339,44
2.02.01.07.003	Periferiche	5.257,88	5.257,88
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	8.679,62	8.679,62
2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	66.420,05	66.420,05
2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	2.887.093,17	2.887.093,17
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	17.376,24	17.376,24
2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	8.606,44	8.606,44
2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	20.000,00	20.000,00
2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	17.733,16	17.733,16
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	466.647,22	466.647,22
2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	46.595,10	46.595,10
2.02.01.09.015	Cimiteri	36.108,75	36.108,75
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	393.758,13	393.758,13
2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	10.156,20	10.156,20
2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	58.756,66	58.756,66
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	1.546,35	1.546,35
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	2.631.236,21	2.631.236,21
2.02.01.10.002	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico	4.111,40	4.111,40
2.02.01.10.005	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	10.370,00	10.370,00
2.02.01.10.008	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed	84.613,79	84.613,79
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	1.026.573,07	1.026.573,07

**2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti 423.910,57 423.910,57**

2.02.02.01.999	Altri terreni n.a.c.	423.910,57	423.910,57
----------------	----------------------	------------	------------

**2.02.03.00.000 Beni immateriali 10.747,60 10.747,60**

2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.500,60	1.500,60
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	9.247,00	9.247,00

**2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti 1.176.185,49 1.176.185,49**

**2.03.01.00.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche 1.113.892,39 1.113.892,39**

2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	1.113.892,39	1.113.892,39
----------------	---------------------------------------	--------------	--------------

**2.03.02.00.000 Contributi agli investimenti a Famiglie 29.411,50 29.411,50**

2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	29.411,50	29.411,50
----------------	---	-----------	-----------

**2.03.03.00.000 Contributi agli investimenti a Imprese 32.881,60 32.881,60**

2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	32.881,60	32.881,60
----------------	--	-----------	-----------

**2.04.00.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale 12.369,64 12.369,64**

**2.04.22.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie 5.594,90 5.594,90**

2.04.22.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	5.594,90	5.594,90
----------------	---	----------	----------

**2.04.23.00.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese 6.774,74 6.774,74**

2.04.23.03.999	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	6.774,74	6.774,74
----------------	--	----------	----------

**4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti 2.669.827,97 2.669.827,97**

**4.01.00.00.000 Rimborso di titoli obbligazionari 841.570,72 841.570,72**

**4.01.02.00.000 Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine 841.570,72 841.570,72**

4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a	841.570,72	841.570,72
----------------	---	------------	------------

<b>4.03.00.00.000</b>	<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>1.828.257,25</b>	<b>1.828.257,25</b>
<b>4.03.01.00.000</b>	<b>Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>1.826.659,42</b>	<b>1.826.659,42</b>
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.335.068,99	1.335.068,99
4.03.01.04.004	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.316,44	41.316,44
4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	450.273,99	450.273,99
<b>4.03.02.00.000</b>	<b>Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali</b>	<b>1.597,83</b>	<b>1.597,83</b>
4.03.02.01.001	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	1.597,83	1.597,83
<b>7.00.00.00.000</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>6.207.522,42</b>	<b>6.207.522,42</b>
<b>7.01.00.00.000</b>	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>5.301.527,98</b>	<b>5.301.527,98</b>
<b>7.01.01.00.000</b>	<b>Versamenti di altre ritenute</b>	<b>2.445.642,62</b>	<b>2.445.642,62</b>
7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	9.966,67	9.966,67
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	2.435.675,95	2.435.675,95
<b>7.01.02.00.000</b>	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>2.786.896,60</b>	<b>2.786.896,60</b>
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	1.754.496,66	1.754.496,66
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	874.821,61	874.821,61
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per	157.578,33	157.578,33
<b>7.01.03.00.000</b>	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo</b>	<b>68.892,76</b>	<b>68.892,76</b>
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	67.401,13	67.401,13
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	1.491,63	1.491,63
<b>7.01.99.00.000</b>	<b>Altre uscite per partite di giro</b>	<b>96,00</b>	<b>96,00</b>
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	96,00	96,00
<b>7.02.00.00.000</b>	<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>905.994,44</b>	<b>905.994,44</b>
<b>7.02.02.00.000</b>	<b>Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche</b>	<b>1.889,80</b>	<b>1.889,80</b>
7.02.02.01.013	Trasferimenti per conto terzi a enti e istituzioni centrali di	1.889,80	1.889,80
<b>7.02.04.00.000</b>	<b>Depositi di/presso terzi</b>	<b>110.731,75</b>	<b>110.731,75</b>
7.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso	108.665,29	108.665,29
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.066,46	2.066,46
<b>7.02.05.00.000</b>	<b>Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi</b>	<b>45.657,98</b>	<b>45.657,98</b>
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse	45.657,98	45.657,98
<b>7.02.99.00.000</b>	<b>Altre uscite per conto terzi</b>	<b>747.714,91</b>	<b>747.714,91</b>
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	747.714,91	747.714,91
<b>Pagamenti da regolarizzare</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
0.00. 00.9 9.99 9	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>63.162.597,47</b>	<b>63.162.597,47</b>

## AGENTI CONTABILI

L'art.93 comma 2 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che il Tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro devono rendere il conto della propria gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti;

Gli artt.226 e 233 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. dispongono che entro il termine di un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario, i soggetti individuati dall'art.93 del D.Lgs.267/2000 rendano il conto della loro gestione all'Ente locale il quale li trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto. Con DG n. 20 dd.29.01.2014 la Giunta comunale ha preso atto dell'avvenuta parificazione alle scritture contabili dell'Ente dei conti degli agenti contabili ai sensi dell'art. 233, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189 di conversione del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154. Anche l'ente tesoriere ha presentato il proprio conto entro nei termini di cui all'art. 226, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189 di conversione del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154.

### IL TESORIERE

Il Servizio Tesoreria viene espletato in base alle norme stabilite dalla Legge 29.10.84 n. 720 per cui ogni deposito, comunque costituito, è intestato all'Ente e viene gestito dal Tesoriere, con le modalità ed i termini indicati dagli articoli della convenzione di Tesoreria.

Il Tesoriere deve tenere una contabilità analitica idonea a rilevare cronologicamente i movimenti di cassa, utilizzando tutti i registri che si rendano necessari per una corretta rilevazione dei dati.

La contabilità deve permettere in ogni momento di conoscere le giacenze di liquidità, divise tra fondi a destinazione indistinta e fondi con vincoli di destinazione, rilevando per questi ultimi la dinamica delle singole componenti.

La contabilità deve permettere inoltre, di rilevare i movimenti dei depositi cauzionali e delle garanzie ricevute o prestate in qualsiasi forma.

Il Servizio di Tesoreria viene gestito con tecniche telematiche che permettono il collegamento diretto tra il Servizio di Tesoreria e il Servizio Finanziario dell'Ente.

Il Tesoriere assume la responsabilità di tutti i depositi comunque costituiti, intestati all'Ente.

### L'ECONOMO

L'Economo rappresenta il contabile interno all'ente, che svolge tra le sue funzioni, anche quelle della riscossione e del pagamento di somme che non possono essere pagate o rimosse, con procedura ordinaria, dal Tesoriere. Per provvedere a particolari esigenze di funzionamento dell'Ente è istituito un servizio di cassa economale all'interno del servizio finanziario.

Il servizio di cassa economale provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese indicate nel regolamento di contabilità o di economato e cassa. L'Economo, al fine di provvedere al pagamento delle spese indicate nel regolamento di contabilità economato e cassa, è dotato di un apposito fondo, il cui ammontare viene assegnato con provvedimento della Giunta Comunale all'inizio di ogni anno, reintegrabile durante l'esercizio, previa presentazione di rendiconto delle spese sostenute.

Tale dotazione può essere utilizzata esclusivamente per le spese minute d'ufficio, per le spese di servizi in economia e comunque, entro il limite fissato dal regolamento interno dell'ente.

In particolare il fondo cassa economale può essere utilizzato principalmente per le seguenti tipologie di spese:

a) spese minute ed urgenti ed acquisti di modesta entità necessari per il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;

b) spese d'ufficio per posta, telegrafo, carte e valori bollati, imposte e tasse a carico del Comune; spedizioni ferroviarie e postali contro assegno;

trasporto di materiali, prestazioni occasionali di facchinaggio e pulizia; piccole riparazioni e manutenzioni di beni mobili, macchine e simili; utenze elettriche, telefoniche e di acquedotto;

c) spese per abbonamenti e per l'acquisto di pubblicazioni ufficiali, di giornali, di libri e pubblicazioni di carattere giuridico, tecnico, amministrativo e simili;

d) spese per la pubblicazione, obbligatoria per legge, di avvisi dell'Ente;

e) spese e tasse di immatricolazione e circolazione degli automezzi e veicoli comunali (rifornimento carburanti, pedaggi autostradali, posteggi, ecc. effettuati durante viaggi fuori comune) ed altre tasse, diritti e tributi vari da corrispondersi con immediatezza;

f) premi di assicurazione relativi a polizze già stipulate o delle quali sia autorizzata la stipula con contestuale pagamento del premio;

g) spese per la stipulazione, registrazione, trascrizione, visure catastali e simili, relative a contratti;

h) spese per copie eliografiche, fotocopie e simili;

i) spese per procedure esecutive a notifiche a mezzo di ufficiali giudiziari;

l) anticipazioni per indennità di missione ad amministratori;

m) spese urgenti per i servizi effettuati per conto dello Stato e della Regione in dipendenza di obblighi posti dalle leggi vigenti;

n) spese di modesti importi dovuti per cerimonie, onoranze e funzioni di rappresentanza che non possono differirsi senza pregiudizio per l'Ente;

o) spese per censi, canoni, livelli, sopralluoghi tecnici e per altre prestazioni simili;

Con determinazioni che autorizzino spese per iniziative, manifestazioni o servizi effettuati in economia dall'Ente, vengono disposte anticipazioni straordinarie a favore dell'Economo da utilizzarsi per pagamenti immediati e necessari alle finalità conseguenti a tali atti.

## ALTRI AGENTI CONTABILI

Oltre agli agenti contabili espressamente previsti dalla normativa vigente vi sono altri uffici che svolgono tale funzione per motivi connessi alla gestione dei seguenti servizi:

- Agenzia trasporti funebri - cimitero
- Biblioteca, archivio storico ed attività museali
- Attività teatrali ed espositive
- Polizia Municipale
- Servizi demografici
- Farmacia comunale 1
- Farmacia comunale 2
- Partecipazioni societarie

Anche questi servizi sono soggetti alle sopraccitate norme relative alla resa del conto. I loro conti verranno inviati alla Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto via procedura informatica.



# PAREGGIO DI BILANCIO

## QUADRO NORMATIVO

Il patto di stabilità interno, introdotto la prima volta con l'art.28 della L.448/98 (Finanziaria 1999), è stato disapplicato dall'articolo 1, commi 707 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità statale 2016), che introduce un nuovo obiettivo di finanza pubblica che prevede che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

Le disposizioni sopra richiamate, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica" (art. 1, comma 709 della legge 208/2012), costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, 3° comma e 119, 2° comma della Costituzione.

L'introduzione di questa forma di pareggio di bilancio va a sostituire solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza mista. Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale.

La Regione Friuli-Venezia Giulia con l'articolo 6, comma 12, della legge regionale n. 33/2015, il quale dispone che, le previsioni contenute nella legge di stabilità per l'anno 2016 relative al concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, trovano applicazione nei confronti degli enti locali del territorio regionale in attesa della completa attuazione della disciplina dettata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 18/2015

**Enti destinatari:** sono soggetti le Province e i tutti.

### **Obiettivi da rispettare:**

a) **conseguimento** di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 128/2015 articolo 1, comma 710);

b) **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente;

c) **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.

### **CONSEGUIMENTO DEL PAREGGIO IN TERMINI DI COMPETENZA**

In base alle legge di stabilità statale per l'anno 2016, recepita con la legge regionale 33/2015 che modifica la legge regionale 18/2015, gli enti locali assoggettati al pareggio di bilancio concorrono al contenimento dei saldi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione.

Ai fini della determinazione del saldo non negativo di competenza, rilevano le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Limitatamente all'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento

### **RIDUZIONE STOCK DI DEBITO**

Per quanto riguarda il rispetto dell'obiettivo di riduzione del debito previsto dall'articolo 21, della legge regionale 18/2015, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'articolo 6, comma 15 della legge regionale 33/2015.

### **CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE**

Gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16.

Tale disposizione si applica alle Province e a tutti i Comuni.

Pertanto nel 2017 il valore della spesa di personale non dovrà superare il valore medio del medesimo aggregato del triennio 2011-2013 e pari a 12.856.032 euro.

Sono considerate spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

### **SANZIONI**

L'articolo 20 della legge regionale 18/2015, come modificato dalla legge regionale 33/2015 prevede che in caso di mancato conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, si applicano agli enti locali le sanzioni previste dalla disciplina statale, contenuta, per il 2016, nell'articolo 1, comma 723, lettere c), d) e) e f) della legge 208/2015.

In tal caso agli enti locali sono ridotti, altresì, nell'anno successivo i trasferimenti di parte corrente nella misura pari al mancato conseguimento di un saldo non negativo.

La disciplina regionale all'articolo 20, comma 10, della legge regionale 18/2015, prevede, inoltre, che in caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli altri obiettivi di finanza pubblica (riduzione del proprio debito residuo e contenimento della spesa di personale), gli enti locali nell'esercizio successivo:

*a) non possono procedere ad assunzioni di personale, ad eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale. Restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;*

*b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito*

### **IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Premesso che nel periodo 2000-2016 il patto di stabilità/pareggio di bilancio è stato sempre rispettato, i dati di rendiconto confermano il raggiungimento degli obiettivi 2017 e saranno comunicati entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto, presentano i seguenti valori:

Obiettivi	Valore obiettivo	Valore conseguito
Saldo di Competenza mista	0,00	31.407
Riduzione % stock di debito	-0,5%	-10,56%
Contenimento spesa personale	<12.856.032	11.179.190

# **CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

**ESERCIZIO 2017**

## **NOTA INTEGRATIVA REDATTA E ALLEGATA AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE - ESERCIZIO 2017**

Il rendiconto del 2017 è stato elaborato secondo il modello stabilito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Il nuovo impianto normativo ha introdotto nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che devono essere adottati obbligatoriamente da tutti gli enti del comparto pubblico.

La citata normativa ha previsto oltre all'adozione di comuni schemi di rendiconto, come dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., l'adozione della contabilità economico patrimoniale in affiancamento a quella finanziaria attraverso l'adozione di un comune piano dei conti economico al fine di rappresentare l'equilibrio economico tra le risorse acquisite e quelle utilizzate.

Il 2017 è il secondo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale armonizzata per il Comune di Monfalcone.

L'adozione delle nuove norme e degli schemi di Bilancio, come disposto dal D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011), ha comportato, già nel 2016, l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo all'inventario e allo stato patrimoniale al 31.12.2015 riclassificato, tenendo presente che il valore dei eventuali beni patrimoniali per i quali non fosse stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del nuovo principio contabile, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, poteva essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, doveva in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (quindi entro il 2017).

Pertanto anche nel 2017, ai fini della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono state quelle di apertura dei conti secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle residuali differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo sono state rivalutate, altre svalutate. L'ultima scrittura ha rilevato, la riduzione di riserve preesistenti, risultando le rettifiche negative di importo superiore a quello delle rettifiche positive.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato, e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

In questo secondo anno di applicazione del nuovo principio contabile il momento della rilevazione dei proventi e dei costi si presenta assimilabile con il vecchio principio, rispettivamente collocato nel momento dell'accertamento delle entrate e della liquidazione delle spese, fatti salvi i trasferimenti o i contributi in parte spesa, che fanno riferimento al momento dell'impegno.

Rispetto agli schemi della contabilità di cui DPR 194/1996 si evidenziano i seguenti aspetti:

- vi sono prospetti differenti sia del conto economico che dello stato patrimoniale rispetto agli schemi di cui al DPR 194/1996;
- i proventi in particolare ricomprendono la quota annuale di contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti calcolati al netto dell'autofinanziamento da concessioni edilizie, mentre la contabilità economica tradizionale computa tra i ricavi pluriennali anche i proventi derivanti da oneri da concessioni edilizie;

- i costi, in particolare, comportano che le quote di ammortamento siano calcolate secondo i “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche” predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre la contabilità economica tradizionale applica l'art 229 c. 7 del TU 267 /2000;
- ancora, per quanto riguarda i costi, le imposte e tasse sono detratte prima della determinazione del risultato di esercizio, mentre nella contabilità economica tradizionale sono ricompresi alla lettera B) dei costi della gestione, mentre gli accantonamenti sono detratti tra i costi, diversamente dalla contabilità economica tradizionale in cui erano detratti tra gli oneri straordinari;
- lo stato patrimoniale passivo, rivela il patrimonio netto nelle poste del Fondo di dotazione, riserve e risultato economico di esercizio, mentre nella contabilità economica tradizionale vi è un'unica posta relativa al Patrimonio netto. Inoltre gli oneri da concessioni edilizie per investimenti costituiscono incremento delle riserve, mentre nella contabilità tradizionale sono ricomprese, sempre nel passivo, tra i conferimenti.

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti, nonché alcune annotazioni relative alle principali differenze rispetto al conto economico e al conto del patrimonio redatti secondo gli schemi previgenti.



































